

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANNO 2020

PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

Indice:

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura	pag. 4
L'Istituzione in sintesi	pag. 6
Organigramma	pag. 9
Il personale dipendente del Consiglio regionale	pag. 10
Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2020	pag. 17
Attività di formazione del personale consiliare	pag. 20
Performance individuale: valutazioni del personale e premialità	pag. 22
Risorse finanziarie e andamento della spesa	pag. 41
Biblioteca consiliare "Livio Paladin"	pag. 44
Consiglio on-line e servizi web	pag. 49
Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON)	pag. 52
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori"	pag. 53
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola"	pag. 54
Le mostre in Consiglio regionale	pag. 55
La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2020	pag. 57
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni	pag. 58
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari	pag. 60
Attività delle Commissioni consiliari	pag. 62
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	pag. 65
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	pag. 67
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)	pag. 68
Attività del Garante regionale dei diritti della persona	pag. 79
Attività del Difensore civico regionale	pag. 89
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	pag. 94
Attività dell'Osservatorio regionale antimafia	pag. 100

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare appartiene ancora al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali (così a seguito della legge costituzionale n. 1/2013 che, riscrivendo il suddetto articolo 13 dello Statuto, ha ottenuto una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea). Attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito web è www.consiglio.regione.fvg.it.

Presso il Consiglio regionale hanno sede l'Osservatorio regionale antimafia e alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e il Difensore civico regionale) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto da esponenti sia della maggioranza che delle opposizioni) ne garantisce maggiormente l'autonomia e il ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale è posto l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto)

L'agenzia di informazione del Consiglio regionale (Agenzia Consiglio Notizie - ACON) opera nell'ambito del Servizio comunicazione e informazione, esplica la sua attività alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale in qualità di editore ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON.

L'Istituzione in sintesi



Consiglieri di Opposizione

Bolzonello Sergio	PD
Conficoni Nicola	PD
Cosolini Roberto	PD
Da Glau Chiara	PD
Gabrovvec Igor	PD
Iacop Franco	PD
Marsilio Enzo	PD
Moretti Diego	PD
Russo Francesco	PD
Santoro Mariagrazia	PD
Shaurli Cristiano	PD
Centis Tiziano	CITT
Liguori Simona	CITT
Honsell Furio	GM
Moretuzzi Massimo	PA
Bidoli Giampaolo	PA
Dal Zovo Ilaria	MS
Capozzella Mauro	MS
Sergo Cristian	MS
Ussai Andrea	MS

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

PD	Partito Democratico
MS	Movimento 5 Stelle
PA	Patto per l'Autonomia
CITT	Cittadini
GM	Gruppo Misto

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

Bordin Mauro	LS
Bernardis Diego	LS
Boschetti Luca	LS
Budai Alberto	LS
Calligaris Antonio	LS
Fedriga Massimiliano	LS
Gherisich Giuseppe	LS
Lippolis Antonio	LS
Mazzolini Stefano	LS
Miani Elia	LS
Moras Ivo	LS
Polesello Simone	LS
Singh Alfonso	LS
Slokar Danilo	LS
Spagnolo Maddalena	LS
Tosolini Lorenzo	LS
Turchet Stefano	LS
Nicoli Giuseppe	FI
Mattussi Franco	FI
Piccin Mara	FI
Zanin Piero Mauro	FI
Di Bert Mauro	PFVG/AR
Morandini Edy	PFVG/AR
Sibau Giuseppe	PFVG/AR
Zanon Emanuele	PFVG/AR
Giacomelli Claudio	FdI/AN
Barberio Leonardo	FdI/AN
Basso Alessandro	FdI/AN
Zalukar Walter	CM

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

LS	Legge Salvini
FI	Forza Italia
PFVG/AR	Progetto FVG per una Regione Speciale / AR
FdI/AN	Fratelli d'Italia / AN
GM	Gruppo Misto

Consiglieri di maggioranza

LEGA SALVINI

Bernardis Diego
Bordin Mauro
Boschetti Luca
Budai Alberto
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ghersinich Giuseppe
Lippolis Antonio
Mazzolini Stefano
Miani Elia
Moras Ivo
Polesello Simone
Singh Alfonso

Slokar Danilo
Spagnolo Maddalena
Tosolini Lorenzo
Turchet Stefano

FORZA ITALIA

Mattiussi Franco
Nicoli Giuseppe
Piccin Mara
Zanin Piero Mauro

PROGETTO FVG/AR

Di Bert Mauro

Morandini Edy
Sibau Giuseppe
Zanon Emanuele

FRATELLI D'ITALIA/AN

Barberio Leonardo
Basso Alessandro
Claudio Giacomelli

GRUPPO MISTO**

Zalukar Walter

Consiglieri di opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor
Iacop Franco
Marsilio Enzo
Moretti Diego
Santoro Mariagrazia
Russo Francesco

Shaurli Cristiano

MOVIMENTO 5 STELLE

Capozella Mauro
Dal Zovo Ilaria
Sergo Cristian
Ussai Andrea

CITTADINI

Centis Tiziano

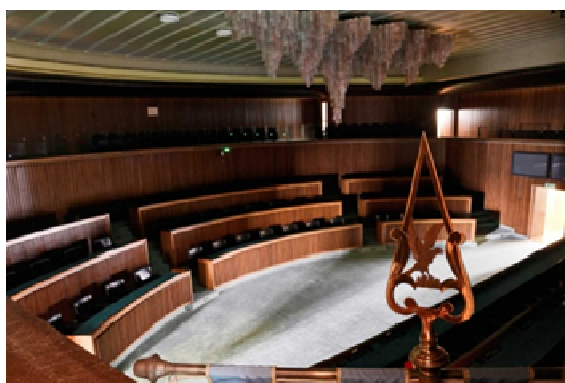
Liguori Simona

PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo
Moretuzzo Massimo

GRUPPO MISTO**

Honsell Furio



Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori, tutti esterni, partecipano senza diritto di voto: Riccardo RICCARDI (Vicepresidente), Sergio Emidio BINI, Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Graziano PIZZIMENTI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN, Fabio SCOCCIMARRO, Stefano ZANNIER e Barbara ZILLI.

**Il Gruppo Misto è risultato composto da due Consiglieri uno di maggioranza e uno di opposizione, quest'ultimo appartenente alla forza politica "Open – Sinistra FVG. In data 31 dicembre 2020 il consigliere Emanuele Zanon aderisce al Gruppo Misto, dichiarando di appartenere al movimento "Regione futura".

Presidente:

Piero Mauro Zanin

Vicepresidenti:

Stefano Mazzolini e Francesco Russo

Consiglieri Segretari:

Igor Gabrovec, Simone Polesello, Cristiano Shaurli e Emanuele Zanon

Consiglieri: 49

Gruppi consiliari: 9

Commissioni permanenti: 6

Comitato regionale per le comunicazioni:

Mario Trampus (Presidente), Antonella Eloisa Gatta (Vicesidente), Cristina Vescul

Garante regionale dei diritti della persona:

Paolo Pittaro

Difensore civico regionale

Arrigo de Paoli

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:

Dusolina Marcolin (Presidente), Raffaella Palmisciano e Rosi Toffano (Vicesidenti)

Osservatorio regionale antimafia:

Michele Penta (Coordinatore), Luana De Francisco (Vice Coordinatore), Ruggero Buciol,
Maila Gualteroni, Giulia Mari (fino al 28/09/2020)¹

Michele Penta (Presidente), Ruggero Buciol, Monica Catalfamo, Lorenzo Pillinini, Enrico Sbriglia (dal 29/09/2020)²

Segretario generale:

Franco Zubin

Vice Segretario generale:

Stefano Patriarca

Capo Ufficio di Gabinetto:

Fanny Codarin

Direttori di Servizio: 4

Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 99

Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 57

Giornalisti: 2

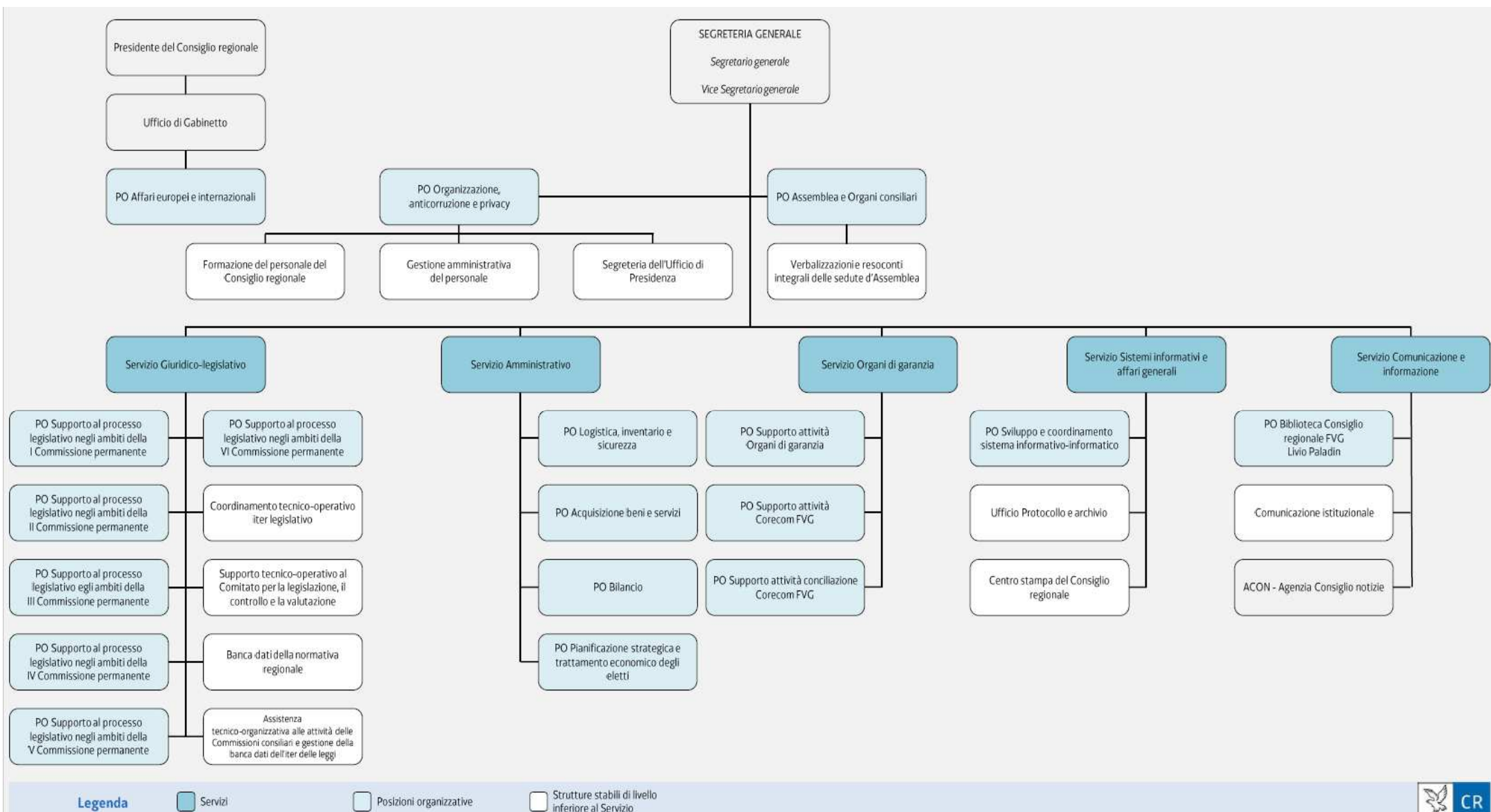
Organismo indipendente di valutazione:

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

¹ Organismo decaduto con la fine della XI legislatura, rimasto in carica, in regime di proroga, fino alla nomina dei nuovi componenti

² Nuovo Organismo nominato da parte del Consiglio regionale il 29 settembre 2020, con deliberazione n. 81.

Organigramma



Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2020 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato dalle Agenzie per il lavoro).

<u>Categorie</u>	<u>Profili professionali</u>	<u>Organico</u>
Dirigente		7
D	Specialista amministrativo-economico	51
	Specialista turistico culturale	3
	Specialista tecnico	5
C	Assistente amministrativo-economico	28
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	9
A	Operatore	1
Personale con contratto giornalistico		2
Totale		108

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per strutture e categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2020.

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	1	2			4
P.O. Affari europei e internazionali		1				1
Totale	1	2	2			5

SEGRETERIA GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
SEGRETARIO GENERALE	1					1
VICESEGRETARIO GENERALE	1					1
Personale alle dirette dipendenze del Segretario generale		1				1
P.O. Organizzazione, anticorruzione e <i>privacy</i>		3				3
S.S.I.S. Gestione amministrativa del personale		1	1	1		3
S.S.I.S. Formazione del personale del Consiglio regionale		1	1			2
S.S.I.S. Segreteria dell'Ufficio di Presidenza			2			2
P.O. Assemblea e Organi consiliari		5	1			6
S.S.I.S. Verbalizzazione e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea		3	1			4
Totale	2	14	6	1	0	23
SERVIZIO GIURIDICO LEGISLATIVO	1	3	1			5
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente		1				1

P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente		1				1
P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		1				1
S.S.I.S. Supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione		1	1			2
S.S.I.S. Coordinamento tecnico-operativo <i>iter</i> legislativo			1	1		2
S.S.I.S. Banca dati della normativa regionale		2	1			3
S.S.I.S. Assistenza tecnico-organizzativa alle attività delle Commissioni consiliari e gestione della banca dati dell' <i>iter</i> delle leggi			2			2
Totale	1	12	6	1	0	20
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	1	1				2
P.O. Logistica, inventario e sicurezza		3	1			4
P.O. Acquisizione beni e servizi		3	1			4
P.O. Bilancio		1	3			4
P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti		2	1			3
Totale	1	10	6	0	0	17
SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA	1	2				3
P.O. Supporto attività Organi di garanzia		4	1			5
P.O. Supporto attività Co.Re.Com. FVG		2		1		3
P.O. Supporto attività di conciliazione del Co.Re.Com. Fvg		4	4			8
Totale	1	12	5	1	0	19

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E AFFARI GENERALI	1			3	1	5
P.O. Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico		1				1
S.S.I.S. Ufficio protocollo e archivio		1	1	1		3
S.S.I.S. Centro stampa del Consiglio regionale			1			1
Totale	1	2	2	4	1	10
SERVIZIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (*le funzioni sostitutorie sono attribuite al Direttore del Servizio Sistemi informativi e affari generali)	0*	2	1			3
P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG “Livio Paladin”		2	1	2		5
S.S.I.S. Comunicazione istituzionale		2	1			3
Totale	0*	6	3	2	0	11
AGENZIA ACON	Direttore responsabile				1	3
	Redattori				1	
	Personale categoria D con iscrizione all'Ordine giornalisti FVG				1	
Totale (compreso Acon)						15
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	6	57	28	9	1	101
	Personale giornalistico					2

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Personale in servizio
	11*
SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
	46**

* di cui 1 dipendente in organico presso la Segreteria generale (cat. C) e temporaneamente assegnato, in qualità di autista, presso l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio regionale.

** di cui 1 dipendente in organico presso la Segreteria generale (cat. D) e temporaneamente assegnato presso gli uffici di segreteria di un Gruppo consiliare (fino alla fine della XII legislatura).

Al 31 dicembre 2020, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

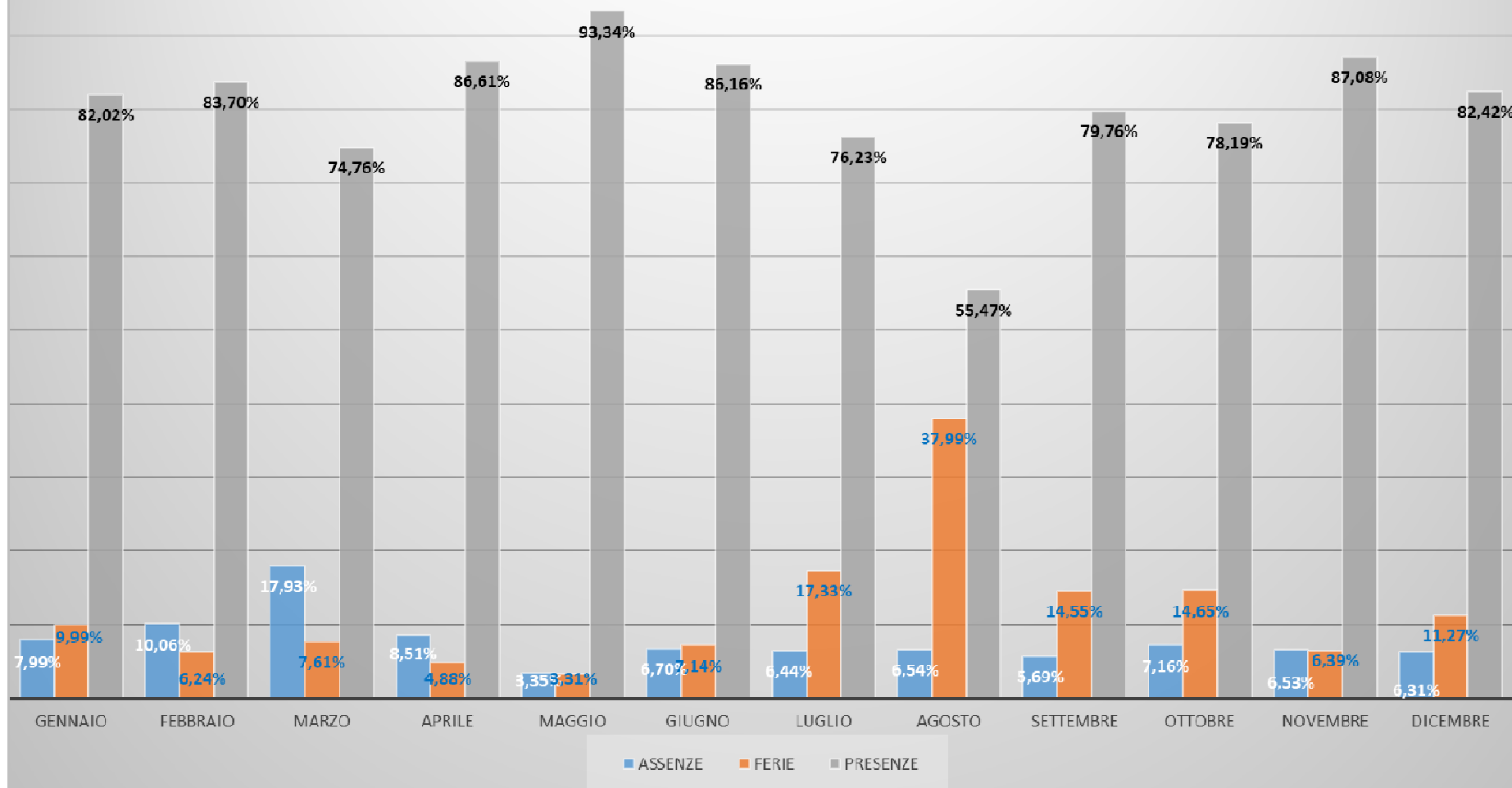
- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D collocato in aspettativa per mandato politico istituzionale;
- 1 D e 2 C temporaneamente assegnati presso le segreterie particolari degli Assessori regionali.

Nel 2020 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 4 dipendenti di categoria D (3 presso il Servizio organi di garanzia e 1 presso l'Agenzia ACON), 2 dipendenti di categoria C (1 inizialmente presso il Servizio organi di garanzia e dal 3 febbraio 2020 assegnato all'Ufficio di Gabinetto, 1 presso l'Agenzia ACON) e 3 dipendenti di categoria B (1 presso la Segreteria generale, 1 presso il Servizio sistemi informativi e affari generali, 1 presso il Servizio giuridico legislativo).

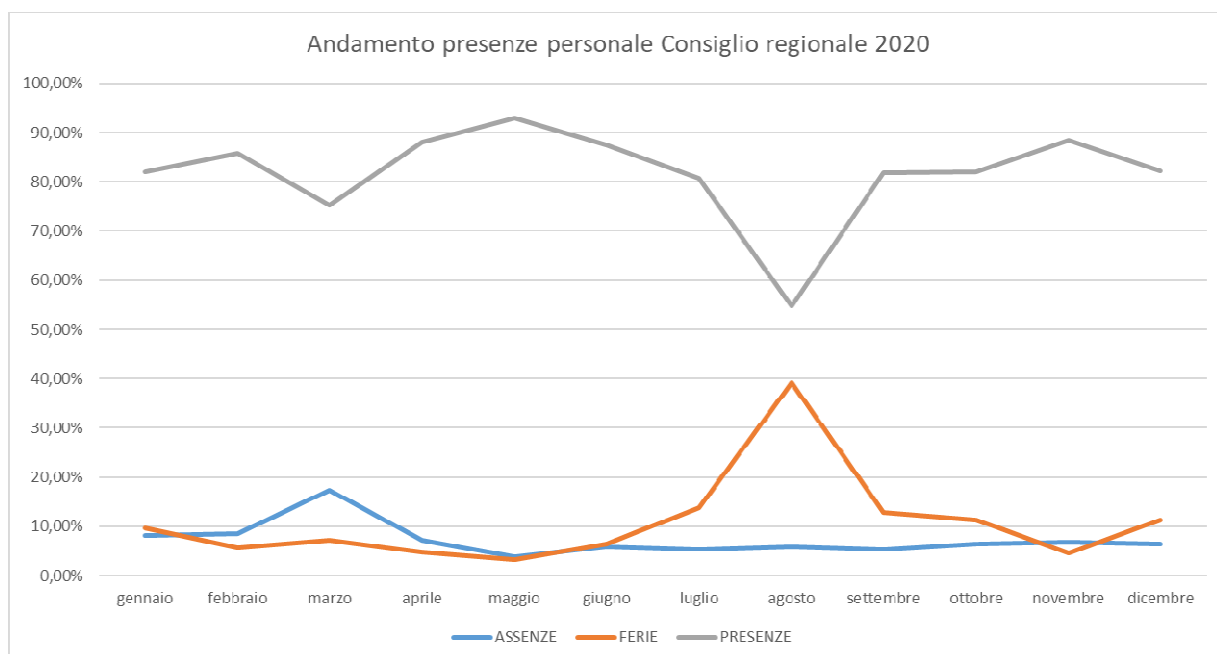
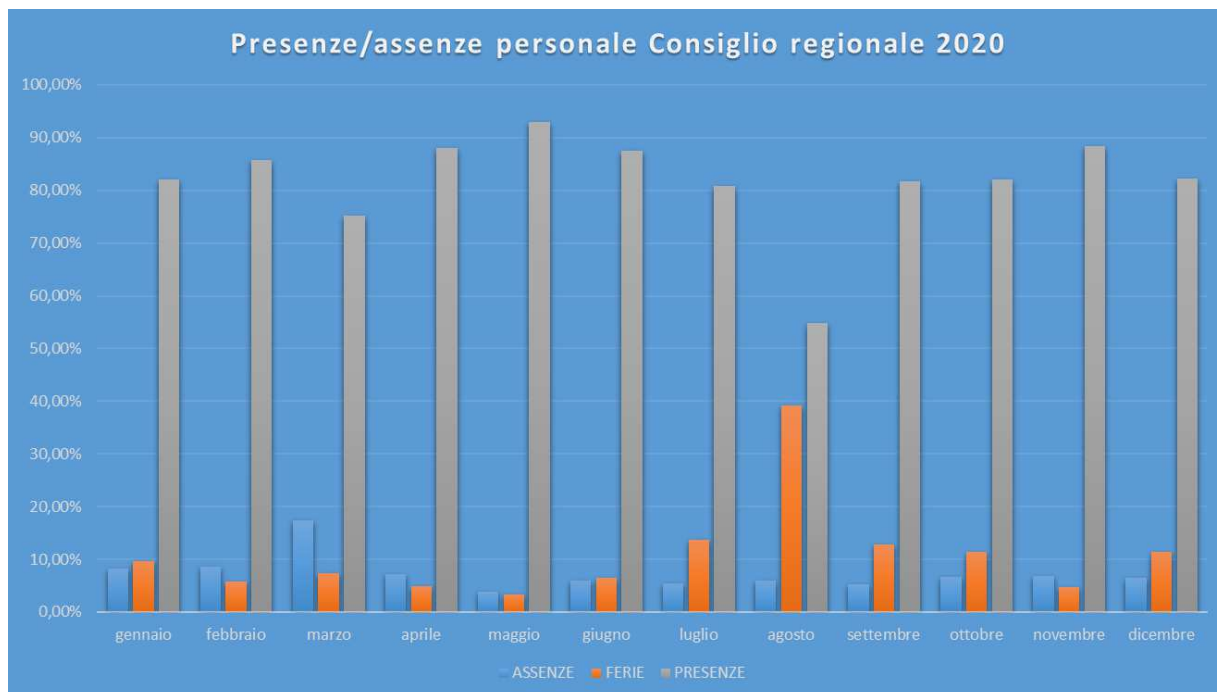
Nel corso dell'anno vi sono state diverse modifiche relative all'assegnazione del personale alle Strutture consiliari. Al di là degli spostamenti del personale interni alla Segreteria generale, si sono verificati i seguenti avvicendamenti:

- 15/01/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 27/01/2020 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 31/01/2020 cessazione dal servizio di 2 C 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 03/02/2020 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D e trasferimento di 1 D dalla Segreteria generale all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione;
- 29/02/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 01/07/2020 trasferimento di 1 B della Segreteria generale ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale;
- 29/07/2020 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 31/07/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 03/08/2020 assegnazione alla Segreteria generale di 1 dirigente e di 1 C;
- 31/08/2020 cessazione dal servizio di 1 giornalista/redattore dell'Agenzia ACON per collocamento in quiescenza;
- 01/09/2020 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 31/10/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 30/11/2020 cessazione dal servizio di 1 C e 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 09/12/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 20/12/2020 cessazione dal servizio di 1 B della Segreteria generale per dimissioni;
- 29/12/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 30/12/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 31/12/2020 cessazione dal servizio di 1 D dell'Agenzia ACON per collocamento in quiescenza.

**Assenze/presenze personale
Segreteria generale Consiglio regionale
anno 2020**



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2020 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari e dell'Ufficio di Gabinetto.



Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2020

Nell'anno 2018 il Consiglio regionale ha aderito al progetto sperimentale di Telelavoro domiciliare, avviato dall'Amministrazione regionale, denominato "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile): da novembre 2018 n. **2** dipendenti del Consiglio regionale sono stati abilitati a tale progetto (lavoro dal proprio domicilio con l'attrezzatura necessaria: pc portatile, monitor e tastiera con docking station; non è stato necessario fornire cellulare di servizio e linea dati mobile).

A gennaio 2020 n. **22** dipendenti della Segreteria generale del CR (dirigenti, la maggior parte dei responsabili di PO, giornalisti) e **40** dipendenti delle segreterie degli uffici politici e dei Gruppi consiliari erano già dotati di pc portatili utilizzati abitualmente, per esigenze organizzative, per operare all'esterno della sede consiliare, quindi da remoto.

Nel mese di marzo 2020, causa l'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, il Consiglio regionale si è attrezzato per estendere considerevolmente la platea del proprio personale abilitata allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile; si è ovviamente trattato di una fase emergenziale che ha imposto l'adozione delle misure straordinarie in materia di lavoro agile previste dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (articolo 87), convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020.

A causa del perdurare della fase emergenziale, il lavoro agile ha rappresentato per tutto il 2020 una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 81/2017.

Nella prima fase dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale (5 marzo – 14 settembre 2020) sono risultati quindi:

n. **103** i lavoratori in modalità agile assegnati alle strutture amministrative del CR (su un totale di 118), pari all'**87,3%**;

n. **50** i lavoratori in modalità agile assegnati alle segreterie degli Organi politici e dei Gruppi consiliari (su un totale di 57), pari all'**87,7%**; *n.b. in diversi casi lo sw è stato utilizzato solo nei primi mesi della fase emergenziale (da marzo a fine maggio)*;

n. **2** i lavoratori in "esonero" (limitatamente ad alcune settimane nei mesi di aprile e maggio, durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria);

n. **91** pc portatili consegnati al personale in modalità agile (79 a dipendenti della Segreteria generale, 12 ai dipendenti delle segreterie politiche); *n.b. si tratta di unità aggiuntive rispetto ai 64 portatili già in uso a inizio 2020*;^{*}

n. **6** lavoratori autorizzati a portare al proprio domicilio il pc fisso dell'ufficio.

^{*} *Assegnati pc portatili di ultima generazione disponibili in magazzino e riutilizzo di pc portatili precedentemente dismessi.*

Dal 15 settembre 2020, in applicazione dell'articolo 263 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 77/2020, sono state adottate delle misure organizzative tali da consentire il parziale rientro in presenza del personale consiliare; in particolare si è deciso di garantire, per ciascuna struttura, una rotazione a base settimanale del personale in presenza; in tale modo è stata garantita la soglia del 50% del personale in lavoro agile di cui al medesimo art. 263 del DL34/2020.

Successivamente, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle nuove disposizioni normative statali in materia di misure urgenti di contenimento del contagio, sono state ridotte le giornate in presenza del personale impiegato in attività compatibili con il lavoro in modalità agile.

Nella seconda fase dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale (dal 15 settembre 2020) sono risultati quindi:

n. **90** i lavoratori in modalità agile assegnati alle strutture amministrative del CR (su un totale di 119) – pari al **75,6%**;

n. **39** i lavoratori in modalità agile assegnati alle segreterie degli Organi politici e dei Gruppi consiliari (su un totale di 56) - pari al **69,6%**;

Nel corso del 2020 la situazione della salute digitale del Consiglio regionale (condizione abilitante del LA) è stata la seguente:

- presenza di un sistema VPN;
- presenza di una *Intranet* consiliare;
- piena gestione anche da remoto del sito web istituzionale del Consiglio regionale (e di quelli degli Organi di garanzia, nonché di quello della Biblioteca "Livio Paladin");
- sistemi di *collaboration*: piattaforma *share point*; gestione documentale mediante protocollo informatizzato gestione delle agende condivise; *software* di gestione presenza e chat integrato alla telefonia fissa (*Cisco jabber*); *Microsoft Teams*;
- *file system* condiviso in *data center* per gestione condivisa di documenti;
- 100% delle banche dati consiliari consultabili in LA;
- 100 % di applicativi utilizzabili in LA;
- 100 % firma digitale tra i lavoratori agili che sottoscrivono provvedimenti, atti o documenti anche a valenza esterna (dirigenti, responsabili di PO con delega di firma);
- messa a disposizione dei seguenti sistemi di video-conferenza: Cisco Webex events, infrastruttura di videoconferenza Polycom; Microsoft Teams.

In considerazione dell'adeguata disponibilità di pc portatili, seppur alcuni obsoleti, il Consiglio regionale ha escluso l'utilizzo in rete aziendale dei dispositivi personali. In alcuni casi, al fine di migliorare le prestazioni e consentire l'utilizzo di applicazioni non standard, il pc portatile è stato utilizzato anche per il collegamento da remoto del pc fisso dell'ufficio, previa attivazione di VPN.

Digitalizzazione dei processi

Risulta pienamente digitalizzato il processo relativo alla gestione dell'Ufficio di Presidenza: grazie ad un apposito applicativo del Consiglio regionale (*Adweb*) l'intera attività di preparazione e di gestione delle sedute, nonché quella relativa agli atti successivi conseguenti, viene

completamente svolta telematicamente; i Consiglieri hanno a disposizione dei pc portatili per consultare tutti i documenti oggetto dell'ordine del giorno (delibere, allegati, appunti, relazioni, comunicazioni varie); anche l'adozione formale delle deliberazioni e l'approvazione dei verbali avviene mediante tale applicativo con l'apposizione della firma digitale da parte dei soggetti deputati (Presidente del Consiglio, Segretario generale, segretario verbalizzante).

Grazie all'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica per l'*e-procurement* della Regione Friuli Venezia Giulia (*eAppaltiFVG*), anche il Consiglio regionale assicura una gestione digitalizzata di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi (dalla pubblicazione del bando di gara fino alla firma del contratto), nonché della programmazione degli acquisti e della raccolta dei fabbisogni; l'adozione di strumenti di negoziazione elettronica da parte della pubblica amministrazione è un preciso obbligo imposto dalla normativa europea e dal d.lgs. 50/2016 (Codice appalti). Lo strumento, oltre a permettere economie di spesa, assicura ampio accesso agli operatori economici, massima trasparenza nelle relazioni con i fornitori e rende il sistema meno permeabile all'infiltrazione di eventuali fenomeni corruttivi. Alla piattaforma *eAppaltiFVG* si affianca l'utilizzo della piattaforma Acquisti in Rete di Consip per l'utilizzo del MEPA.

La Biblioteca del Consiglio regionale per catalogare volumi, riviste e documenti di supporti vari (CD, video, ecc.) utilizza un programma di catalogazione (*Sebina*) che consente anche la gestione telematica dei prestiti, dell'anagrafe degli utenti, degli abbonamenti alle riviste, ecc; tutti i dati inseriti vengono a fare parte della rete SBN (Sistema Bibliotecario nazionale) a cui aderisce anche la Biblioteca consiliare; le notizie relative ai documenti catalogati viene resa disponibile attraverso l'OPAC (catalogo on line) della SBN.

il CO.RE.COM. utilizza, per le proprie attività, applicativi e sistemi resi disponibili direttamente dall'AGCOM per la trattazione telematica della gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica (*Conciliaweb*) e per la gestione del registro degli operatori di comunicazione, entrambi accessibili in modalità web. Come previsto dal Programma di attività del Co.Re.Com. FVg 2020, è in fase di progettazione esecutiva (ad opera della società informatica *in-house* regionale) la realizzazione di un nuovo *software* dedicato alle attività di monitoraggio delle emittenti televisive.

Formazione relativa allo smart working realizzata nel 2020

Il personale consiliare, al momento della introduzione del lavoro agile nella prima fase emergenziale (marzo 2020), ha partecipato al corso on line "Lavorare in *smart working*", organizzato dall'Amministrazione regionale per il personale della Regione per complessive 4 ore formative.

Inoltre, al fine di supportare i dipendenti in lavoro agile, sono state rese disponibili due guide operative: "Guida per l'accesso remoto alla rete regionale tramite VPN Cisco AnyConnect" e la "Guida CISCO JABBER per il Consiglio Regionale".

Al fine di mettere in campo una formazione specifica, dedicata ai temi del lavoro agile e conseguenti modifiche della cultura organizzativa, nel corso del 2020, la dirigenza consiliare ha partecipato al percorso formativo "Il Nuovo Regime del Pubblico impiego fra *smart working* e lavoro in presenza", realizzato in modalità *webinar* da un ente formatore esterno.

Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale; a tal fine, a partire dal 2008, il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del proprio personale.

Il 27 settembre 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro interno finalizzato alla progettazione ed allo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito delle politiche di formazione del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale (in particolare con il compito di: migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa, elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo).

Il 29 ottobre 2020, con decreto del Vice Segretario generale, sono state adottate le Linee guida per le attività di programmazione e gestione della formazione del personale consiliare che definiscono e regolamentano una procedura semplificata logicamente connessa agli atti di programmazione: ogni dirigente formula, per ciascun collaboratore, un piano triennale di formazione da trasmettere all'ufficio consiliare competente, nonché un piano formativo annuale individuale da condividere con il dipendente interessato; è inoltre prevista una fase di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani formativi e della relativa spesa, anche al fine di una eventuale modifica, adeguatamente motivata, degli stessi.

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico, soggetto a integrazioni/modifiche anche con riferimento ai contenuti dei documenti programmatici adottati negli anni, da cui derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare (sia relative ai compiti consiliari che alle esigenze organizzative).

Il Piano formativo del personale per gli anni 2018 - 2020 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici, modifiche normative, introduzione di nuove tecnologie su vasta scala) e individua 3 principali macro aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi.

Oltre alle macro aree, si prevedono approfondimenti sull'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (*focus* sulle funzioni consiliari coinvolte nelle fasi ascendente/discendente), del diritto regionale (in particolare la revisione statutaria). Infine, le azioni formative comprese nel precedente piano della formazione e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare): corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);

2. formazione cd. "a piattaforma" (facente carico sul bilancio regionale): corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale e aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale (facenti carico sul bilancio consiliare) che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (in alcuni casi sono realizzati da formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati in un'apposita sezione della *Intranet* consiliare, dove sono reperibili i materiali relativi alle singole attività formative (per alcune iniziative sono pubblicati pure *files* audio e video).

Iniziative formative anno 2020

Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)	Numero
Numero corsi svolti	5
Totale ore corsi	36
Totale utenti	225*
Totale ore attività formativa	1.724
Corsi a catalogo (canale 1)	Numero
Numero corsi erogati	10
Totale ore corsi	191
Totale utenti	19*
Totale ore attività formativa	230
Totale generale corsi	15
Totale generale ore corsi	227
Totale generale utenti	244*
Totale generale ore attività formativa	1.954

*N.B.: alcuni dipendenti hanno seguito più corsi formativi, pertanto il numero generale degli utenti è superiore al numero complessivo dei dipendenti del Consiglio regionale; alcuni corsi sono stati seguiti anche dal personale somministrato e da quello a tempo determinato assegnato alle segreterie politiche.

Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare, disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 433 del 28 febbraio 2017 (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico – quadriennio normativo 2002-2005), si inserisce in un processo di evoluzione della struttura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa, alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari.

Il suddetto sistema di valutazione della dirigenza, adeguandosi alla normativa vigente, dal 2017 risulta integrato con i nuovi sistemi di programmazione (documento di pianificazione strategica, Piano della prestazione e documenti di bilancio economico finanziario), nonché con il sistema di valutazione del personale non dirigente.

La valutazione del personale non dirigente assegnato al Consiglio regionale, considerato il ruolo unico del personale regionale, è sempre stata disciplinata dal modello di valutazione del personale non dirigenziale della Regione. Considerato che dal 2016 l'Amministrazione regionale ha introdotto un sistema integrato di valutazione di tutto il personale regionale (dirigente e non dirigente), dall'anno successivo il modello di valutazione della dirigenza consiliare si è uniformato ai criteri previsti dal sistema vigente presso l'Amministrazione regionale, pur mantenendo alcune peculiarità e differenziazioni per la specificità dell'organizzazione e delle funzioni proprie del Consiglio regionale, in rispetto della sua autonomia.

A seguito del superamento delle Aree consiliari e del nuovo ruolo del Vice Segretario unico previsto dalla L.R. 26/2018 e dal nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari (delibera UP n. 101 del 30 gennaio 2019), tale sistema necessitava di conseguenti adeguamenti tecnici; inoltre, l'Organismo indipendente di valutazione consiliare a inizio 2019 ha svolto un approfondito esame del vigente modello formulando delle osservazioni e suggerendo delle proposte di modifica; pertanto, il sistema di cui alla suddetta delibera 433/2017 è stato ampiamente revisionato adottando un nuovo modello per la valutazione delle prestazioni della dirigenza consiliare (vedi deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 17 aprile 2019).

In considerazione di alcune rilevanti modifiche apportate, nell'aprile 2020, dalla Giunta regionale al sistema di valutazione del personale regionale (compreso quello operante presso il Consiglio) con riferimento ai criteri di valutazione degli obiettivi e delle competenze organizzative, onde evitare in particolare delle differenziazioni nella valutazione del conseguimento degli obiettivi tra i dirigenti e il restante personale, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 266 del 28 settembre 2020 ha apportato i necessari adeguamenti al Modello di cui alla succitata deliberazione UP n. 122/2019. Le modifiche risultano applicabili già a decorrere dal ciclo della *performance* 2020.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

1) il grado di raggiungimento degli obiettivi. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante con riguardo a quelle attività consiliari per cui risulta problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

Profili dirigenziali	Grado conseguimento obiettivi	Competenze organizzative	Totale
Segretario generale Capo Ufficio di Gabinetto Vice Segretario generale	60	40	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	55	45	100

Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della performance organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR₁, PR₂, PR₃ = parzialmente raggiunto = moltiplicatori 0,6 – 0,8 – 0,9.
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito con una soglia minima di qualità attesa pari a 6/10; pertanto:

- punteggio da 0 a 5 = moltiplicatore 0;
- punteggio 6 = moltiplicatore 0,6;
- punteggio 7 = moltiplicatore 0,7;
- punteggio 8 = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 9 = moltiplicatore 0,9;
- punteggio 10 = moltiplicatore 1.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R).

Un valore compreso tra il 60% e il 70% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR₁ (0,6); un valore compreso tra il 70,01% e il 90% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR₂ (0,8); un valore compreso tra il 90,01% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR₃ (0,9). Nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto.

Un valore al di sotto del 60% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 60% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;
2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide con la media del punteggio riferito agli obiettivi dei Servizi, delle Posizioni dirigenziali di staff e delle Posizioni organizzative direttamente afferenti il Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Vice Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dei Servizi a cui è preposto (o, se preposto ad un unico Servizio, con il punteggio di conseguimento degli obiettivi del Servizio medesimo) e per il restante 20% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale.

A seguito del conferimento dell'incarico di direttore del Servizio amministrativo alla dott.ssa Serena Cutrano (delibera UP n. 255 del 24 luglio 2020), a far data dal 2 agosto 2020 è cessato l'incarico sostitutorio del dott. Stefano Patriarca che da quel momento ha ricoperto esclusivamente l'incarico di Vice Segretario generale. Pertanto con riferimento all'anno 2020, l'OIV consiliare, nella seduta del 15 settembre 2020, ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la modalità di definizione del punteggio riferito alla parte obiettivi del Vice Segretario generale; quindi, per la definizione dell'80% del punteggio obiettivi del Servizio a cui il dirigente era preposto fino al 1° agosto 2020: l'intervento di codice n. 1.1.3.1 è risultato conseguito entro la data di avvicendamento; con riferimento all'intervento di codice n. 5.1.1.1, il dirigente ha prodotto una breve relazione con indicazione dell'attività svolta fino all'1 agosto 2020 consentendo così all'Organismo di verificare che sia stata "in linea" con la programmazione e conseguentemente di considerare raggiunto l'obiettivo; per quanto attiene all'obiettivo trasversale sull'anticorruzione (codice n. 6.1.2.2), al dott. Patriarca sono stati riferiti i processi delle due P.O. della Segreteria generale.

Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al succitato modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<u>Raggruppamenti omogeni</u>	<u>Competenze organizzative</u>
1. MANAGERIALITÀ	1.1 <i>Empowerment</i>
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ & SOLUZIONE DEI PROBLEMI	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo

	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
3. COMPETENZE RELAZIONALI & FLESSIBILITÀ	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente
	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
4. DOMINIO DI SÈ	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
6. CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI	

Per quanto attiene alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, il dirigente è valutato dall'OIV che si basa sull'esame delle singole schede di valutazione dei collaboratori e sul riscontro della correttezza della procedura seguita nell'ambito dell'intero procedimento valutativo, come risulta da interviste con il personale dipendente o da ulteriori elementi forniti dal dirigente.

Poiché il comportamento valutativo dei dirigenti può essere influenzato dal numero dei dipendenti da valutare, con una soglia pari o inferiore a 6 dipendenti il parametro della capacità di valutazione differenziata viene annullato ripartendo proporzionalmente il relativo peso sugli altri raggruppamenti omogenei di competenze.

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE COMPORTAMENTI	PUNTEGGIO
0	contributo gravemente insufficiente	0
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50
4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<u>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</u>				
	Capo Ufficio di Gabinetto	Segretario generale Vice Segretario generale	Direttore di Servizio	Direttore di staff
1. MANAGERIALITÀ	10%	25%	20%	0%
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ, SOLUZ PROBL	15%	20%	20%	15%
3. COMP. RELAZIONALI, FLESSIBILITÀ	35%	20%	15%	30%
4. DOMINIO DI SÉ	15%	15%	15%	25%
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	25%	10%	20%	30%
6. CAPACITÀ VALUTAZIONE DIFFERENZIATA COLLAB.	0%	10%	10%	0%

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

Fascia di punteggio finale		Livello retributivo	Indennità di risultato (%)
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico (Segretario generale, Vice Segretario generale, Capo di Gabinetto), la retribuzione di risultato attualmente non è prevista.

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel periodo maggio - giugno 2021; l'OIV, nel corso della riunione dell'11 giugno 2021 ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare il Segretario generale, il Vice Segretario generale e il Capo dell'Ufficio di Gabinetto; nel periodo febbraio – marzo 2021 è stato verificato il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2020 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare, per la prima volta, tutti i dirigenti si collocano nella 1° fascia di punteggio (95,01 – 100), mentre nel 2019 un dirigente si collocava nella terza fascia e gli altri nella seconda e nel 2018 erano 5 i dirigenti nella seconda fascia e 3 nella prima.

Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale

Anno 2020

Dirigente	Valutazione finale
1	96,03
2	96,33
3	96,46
4	95,67
5	95,35
6	95,41
7	95,13

Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 9 aprile 2020.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Ciascuna componente della valutazione (prestazione individuale/obiettivi e comportamenti organizzativi) è valutata in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti. L'esito finale della valutazione risulta dalla combinazione dei punteggi relativi ai due fattori valutativi; anche il punteggio complessivo deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti due fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi	Comportamenti organizzativi
	<i>di struttura individualmente assegnati</i>	
A - B	30%	70%
C	40%	60%
D	50%	50%
	<i>individuali</i>	
D -PO	50%	50%

Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli “obiettivi individuali”, i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato “a cascata” per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di “obiettivi di struttura individualmente assegnati”.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo.

Nel caso in cui il mancato conseguimento di un obiettivo non sia imputabile, in tutto o in parte, al personale associato, l'OIV consiliare può riconoscere, previa richiesta di riesame adeguatamente motivata, un diverso grado di raggiungimento con riferimento ai collaboratori.

Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Il personale non dirigente può essere associato anche ai cosiddetti “obiettivi aziendali” che, seppur esulando dalla prestazione dell'ente per l'anno di riferimento, garantiscono, nell'ambito delle singole linee guida per la legislatura e dei singoli obiettivi strategici pluriennali, il pieno adempimento dell'attività istituzionale ordinaria delle singole strutture consiliari: nell'ambito di tale attività, di carattere permanente, ricorrente o continuativo, sono generalmente compresi i processi di lavoro finalizzati al funzionamento dell'organizzazione in un'ottica di continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Gli “obiettivi aziendali” non trovano collocazione nel Piano della prestazione e non possono essere assegnati ai titolari di Posizione organizzativa in quanto non rientrano tra gli “obiettivi individuali”.

Comportamenti organizzativi

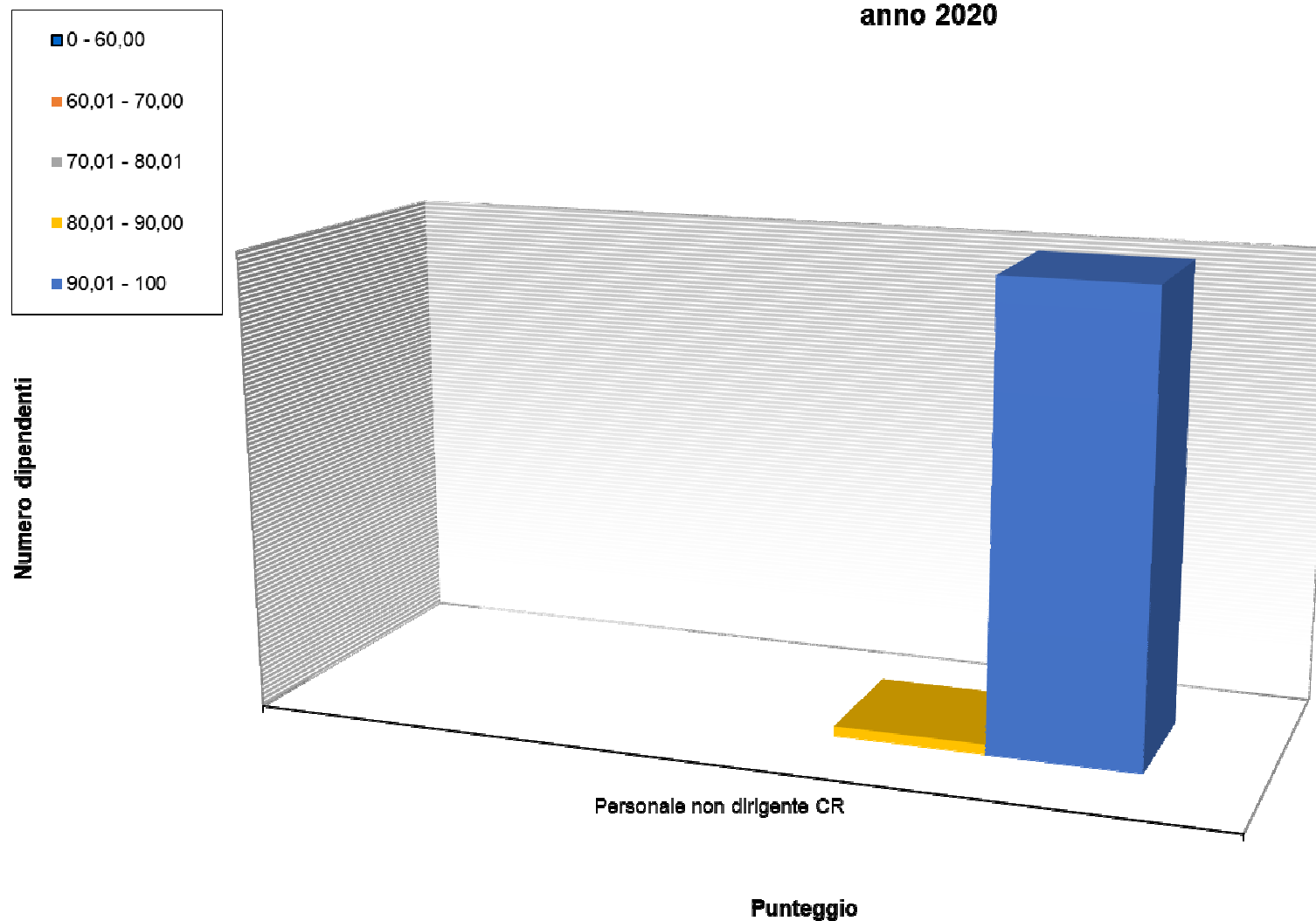
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 26).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel “Dizionario delle competenze del personale non dirigente” di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

<i>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</i>				
	A – B	C	D	D - PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

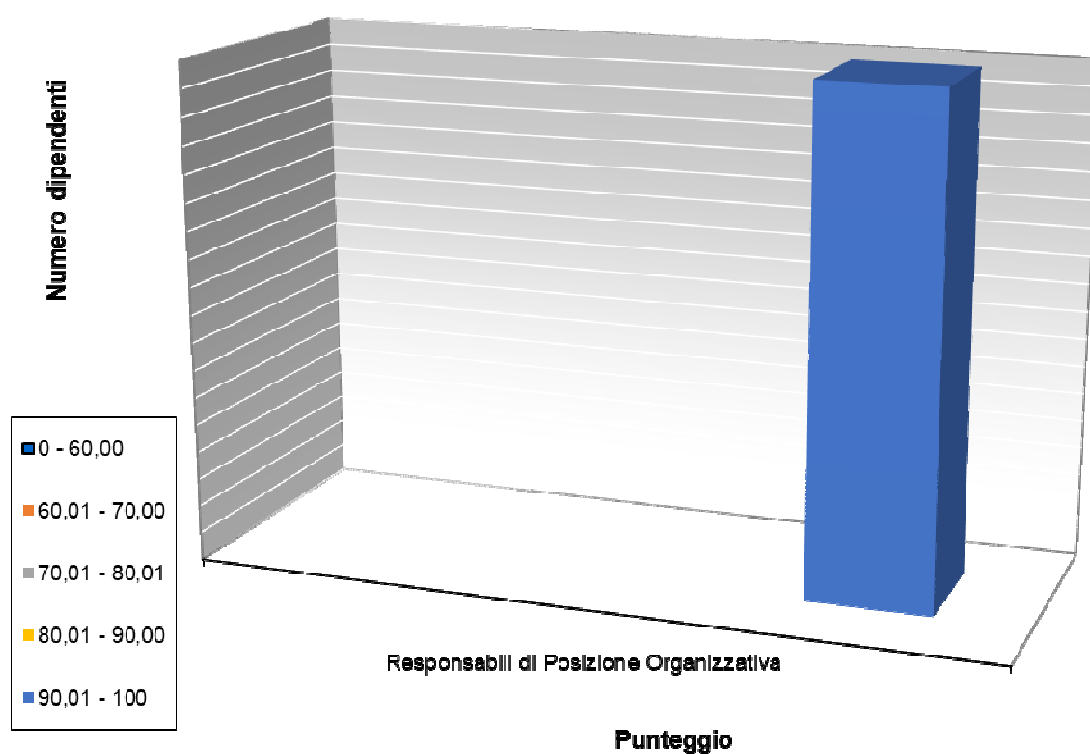
Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente dell'Ufficio di Gabinetto e della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); quelli successivi riportano i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (per “Segreteria generale” si intende il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale o del Vice Segretario generale).

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni del personale non dirigente (esclusi responsabili di PO)** **anno 2020**



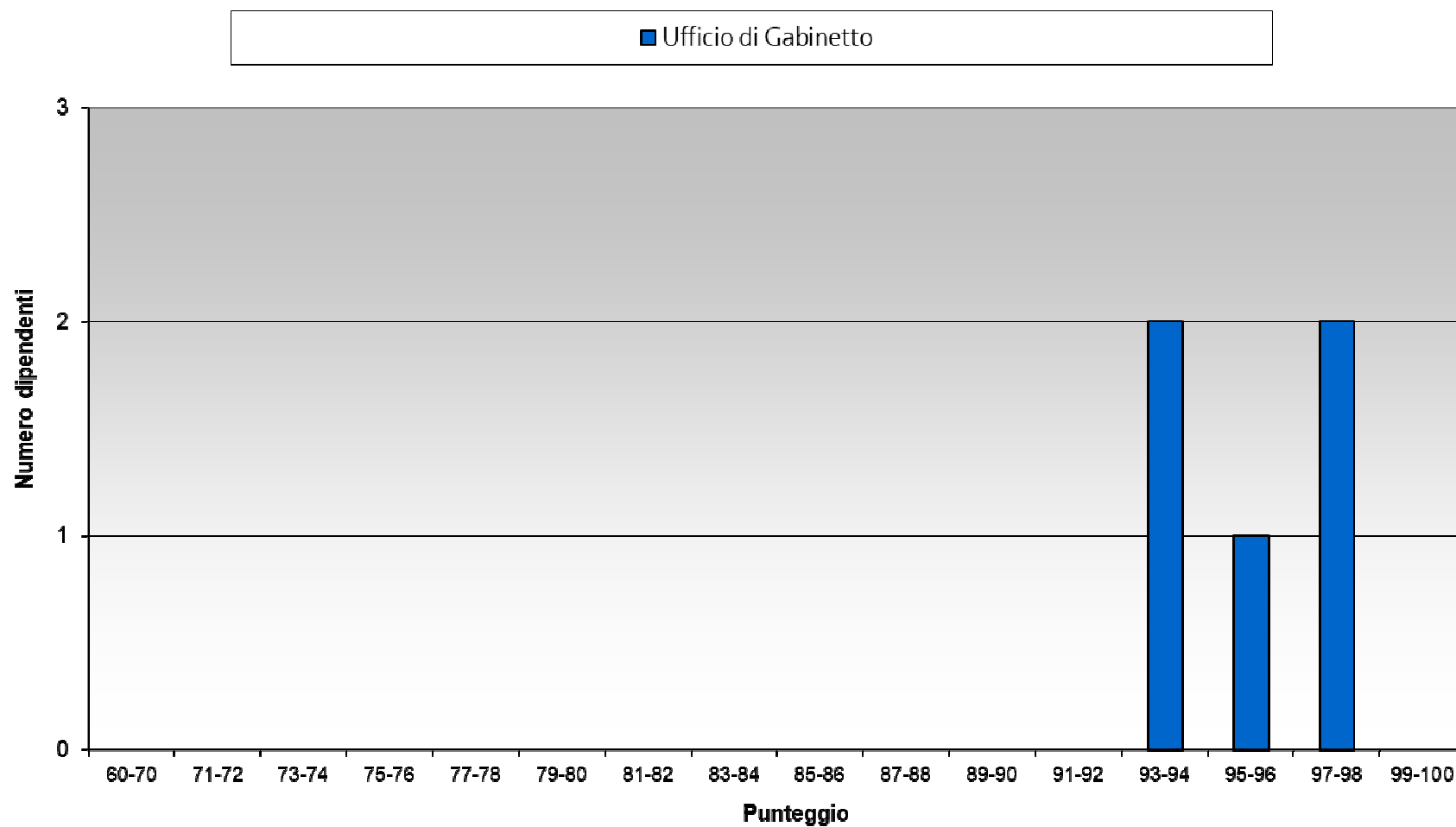
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Valutazioni dei responsabili di Posizione organizzativa anno 2020



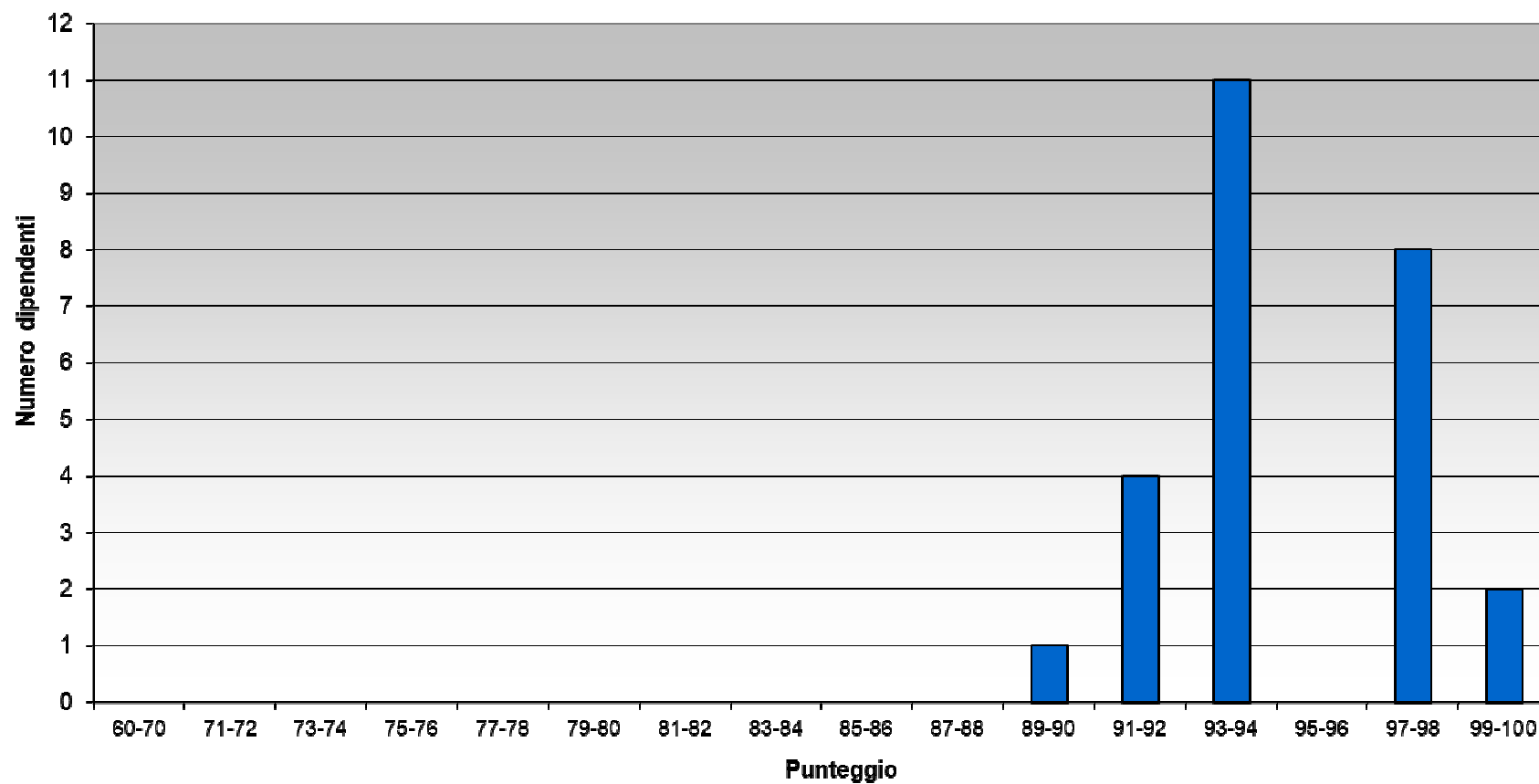
2020	
Responsabili di Posizione Organizzativa	VALUTAZIONE FINALE
1	96,63
2	98,00
3	100,00
4	96,25
5	96,75
6	96,88
7	96,50
8	96,88
9	97,75
10	98,00
11	97,25
12	97,75
13	97,75
14	97,50
15	99,00
16	99,00
17	98,50
18	98,50

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2020



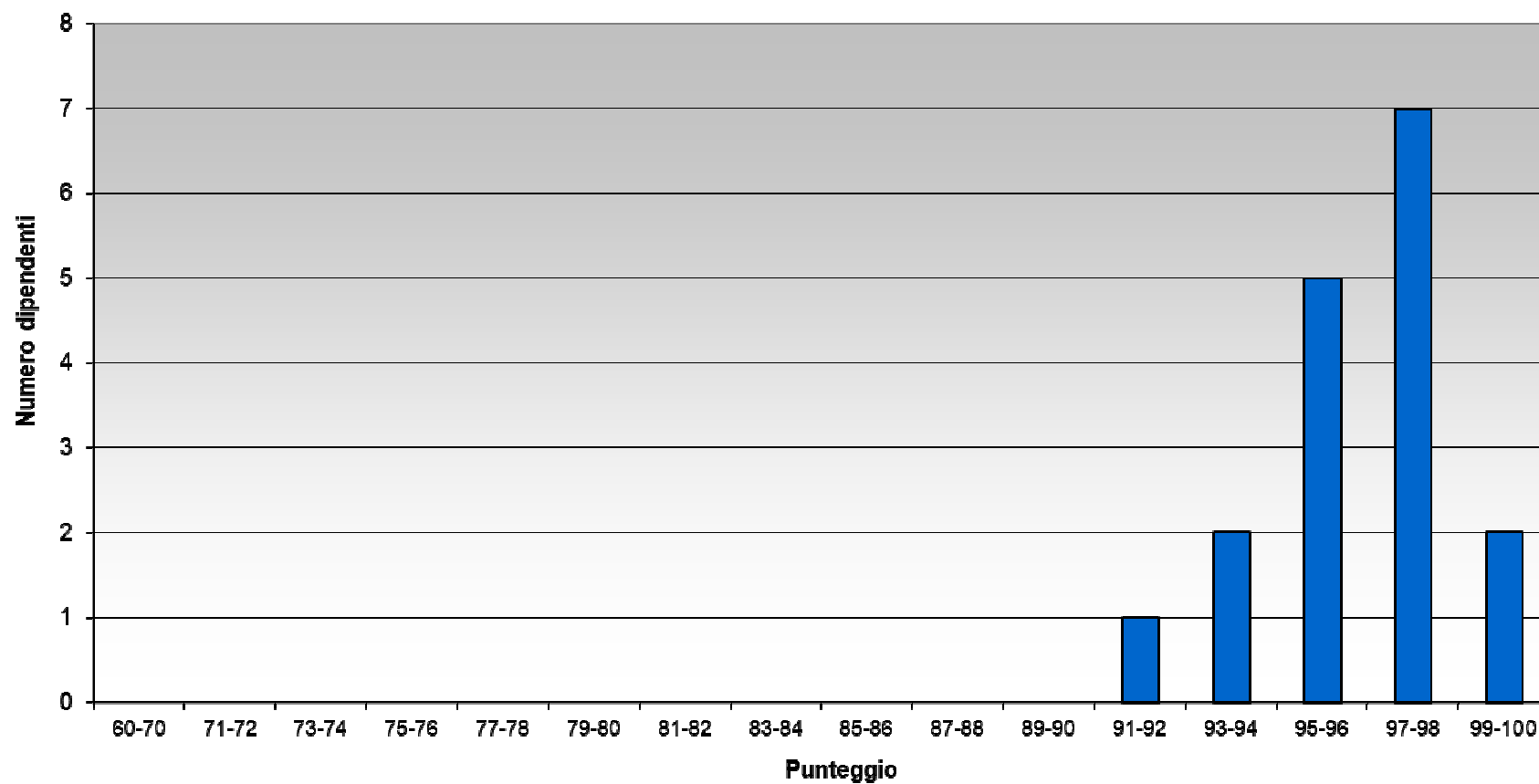
CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2020**

■ Segreteria generale

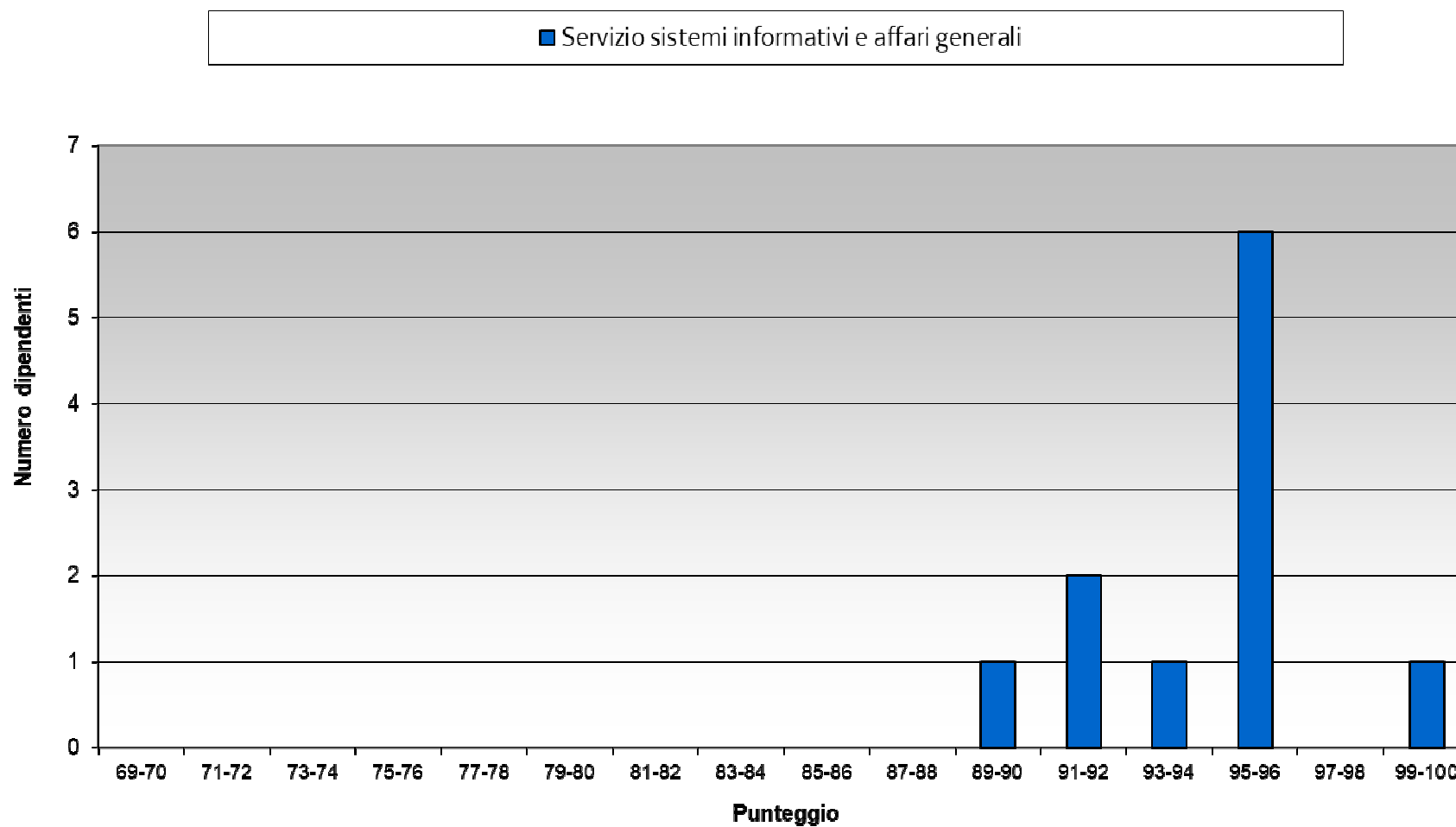


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2020

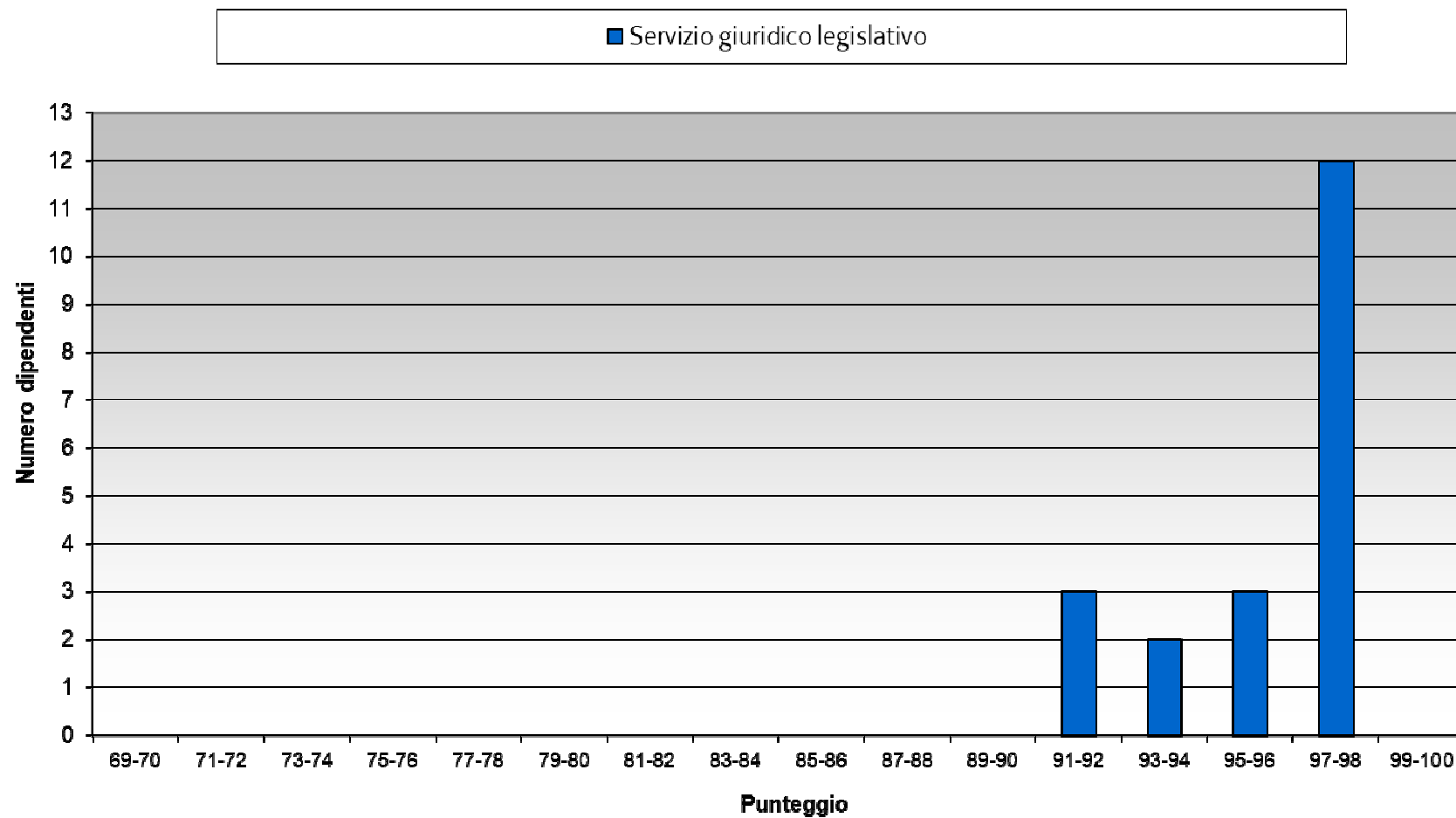
■ Servizio Amministrativo



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2020

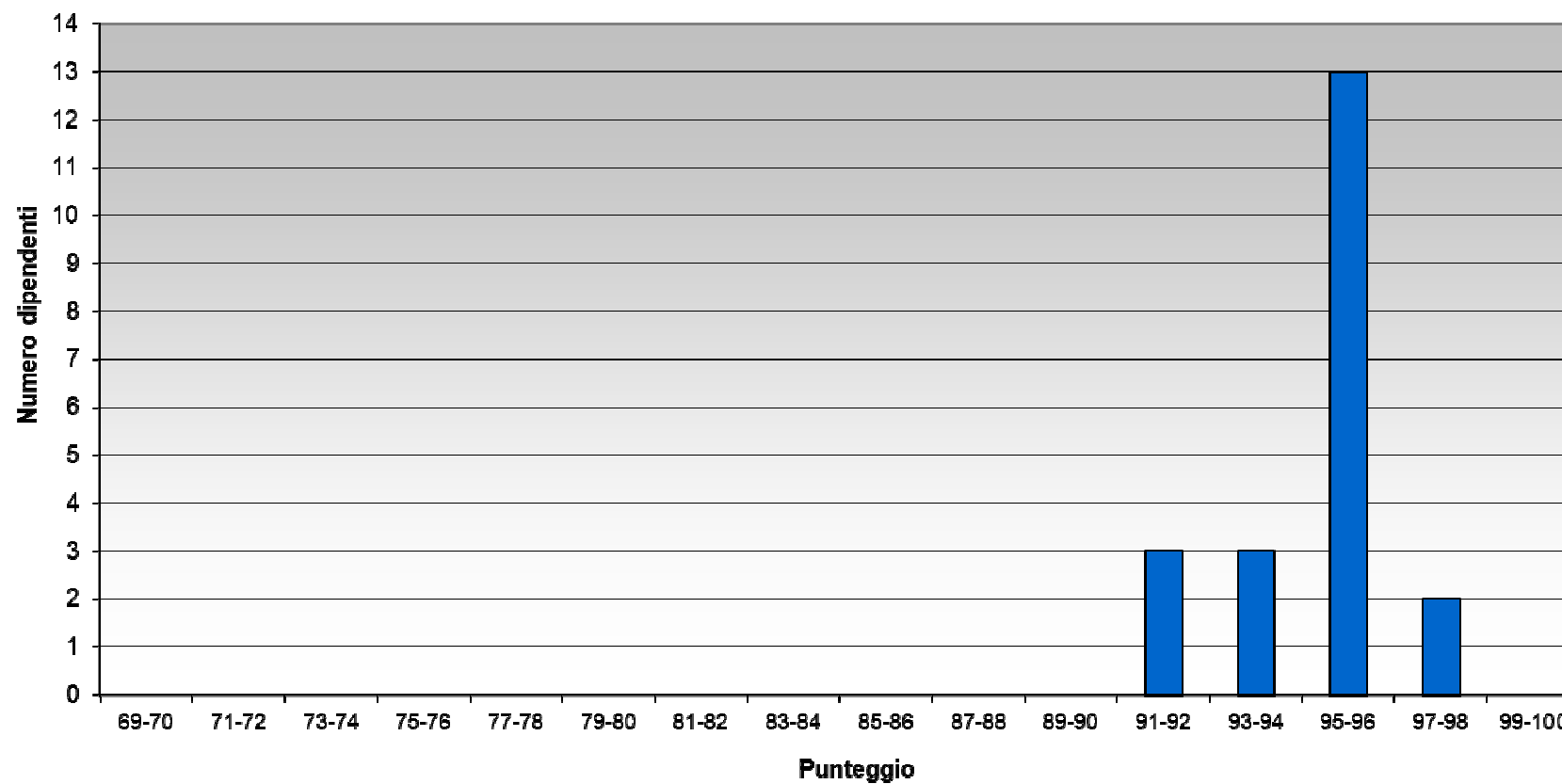


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2020

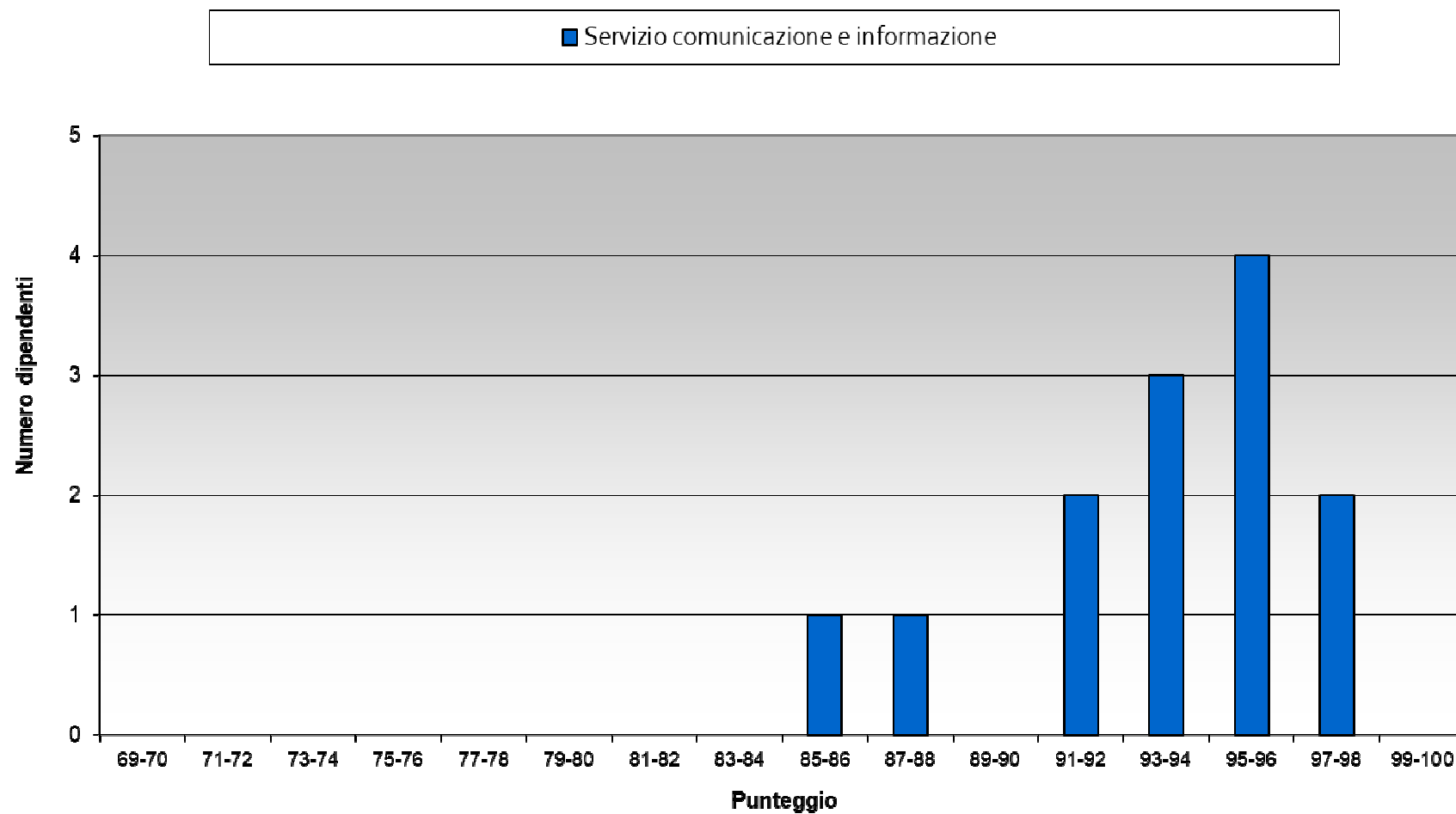


CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2020**

■ Servizio Organi di garanzia



CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Valutazioni del personale non dirigente
anno 2020



Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2020 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 304 del 29 aprile 2021 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 87 del 23 giugno 2021.

Il rendiconto per l'anno 2020 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto vengono allegati quelli dei gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 15 bis della L.R. 52/1980; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni introdotte dal d.lgs. 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato d.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2020.

Il totale complessivo delle **Entrate** accertate e riscosse è stato di **Euro 19.925.567,60**, al netto delle partite di giro; la voce principale (la quasi totalità delle entrate) riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a euro 19.898.457,52, ovvero, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio medesimo (euro 19.760.000,00); rientrano in questa voce anche i fondi assegnati al Co.re.com dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate (euro 170.425,52) e per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 31.032,00). Sono stati inoltre introitati euro 27.110,08 di entrate extratributarie (titolo 3), composte prevalentemente da quanto versato dai gruppi consiliari (complessivi euro 19.338,57) ovvero le somme restituite a titolo di saldo attivo della gestione annuale dei contributi per le spese di funzionamento previste dall'articolo 12 della L.R. 52/1980 (euro 12.586,55) e quelle derivanti dal superamento dei limiti annuali di spesa fissati per la fotocoproduzione di documenti (euro 6.752,02). Sono stati altresì riscossi al titolo 3: euro 7.026,60 relativi alle trattenute operate sulle competenze dei consiglieri in carica per la copertura

assicurativa contro gli infortuni; euro 637,60 per l'utilizzo della sala Tessitori; euro 79,26 di interessi attivi sul c/c intestato al Consiglieri; euro 28,05 per il rilascio di copia di atti amministrativi.

Nel corso del 2020 sono state iscritte in entrata la quota libera (euro 1.889.495,69) del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2019 per la sua restituzione al bilancio della Regione e la quota vincolata (euro 295.678,85) ovvero quanto non utilizzato nel corso del 2019 delle assegnazioni disposte dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate affluite al bilancio del Consiglio regionale, per la conseguente attribuzione al Co.re.com, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, L.R. 11/2001.

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle spese per partite di giro è stato di **Euro 19.217.148,00**. Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 19.117.643,47), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 99.504,53), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi – partite di giro).

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 costituita da: il programma 1 (Organi istituzionali – euro 17.676.984,17), il programma 2 (Segreteria Generale – euro 131.046,69), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 941.927,16), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 338.138,88) e il programma 10 (Risorse umane – euro 29.546,57).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 che è stata impiegata principalmente per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.331.720,96) e agli ex Consiglieri (euro 7.492.437,70).

Al programma 1 appartiene, altresì, la spesa per contributi ai gruppi consiliari, pari complessivamente a euro 391.629,24, (euro 305.949,24 di contributo per spese di funzionamento ed euro 85.680,00 erogati a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale). A seguito delle modifiche normative introdotte nel 2013, la spesa per contributi ai gruppi consiliari è passata da quasi 3 milioni (euro 2.983.839,37) registrati nel 2012, a meno di 480.000 euro rilevati dall'esercizio 2014, fino a impiegare meno di 400 mila euro negli ultimi due anni.

Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio (euro 197.098,87), le spese per l'attività di rappresentanza (euro 129.464,56), le spese per l'informazione istituzionale (euro 51.364,02), le somme restituite al bilancio regionale ovvero l'avanzo libero risultante dal rendiconto 2019 (euro 1.889.495,69) e ulteriori spese per complessivi euro 25.022,93 tra cui si segnalano quelle sostenute per il servizio di interpretazione simultanea dei lavori d'aula (euro 16.038,00); l'importo stanziato per l'erogazione dei patrocini onerosi di cui all'art. 1, commi 20-24, della LR 13/2019 non è stato impiegato a causa dell'emergenza Covid 19 che non ha consentito ai possibili beneficiari di svolgere le iniziative supportabili (1 milione di euro).

La spesa sostenuta al programma 2 è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 27.945,05) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 103.101,64).

Al programma 3 sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari; tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 236.519,71) e la pulizia delle sedi (euro 361.963,92), le spese per la locazione di apparecchiature di fotocopie (euro 127.999,47), le spese per il noleggio di *hardware* (euro 130.446,16); sono state inoltre impiegate risorse per euro 44.649,45 per l'acquisto di beni (di cui euro 14.901,81 per carta, cancelleria e stampati, euro 12.570,70 per quotidiani, euro 15.372,00 per mobili e arredi, oltre ad altre spese minori per complessivi euro 1.804,94).

Al programma 8 sono iscritte le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 143.362,20), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio finalizzati all'informatizzazione dell'attività consiliare e dell'Ufficio di presidenza (euro 177.697,25), per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* e per licenze d'uso (euro 17.079,43).

Al programma 10 sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale (euro 19.819,57) e per i corsi di formazione del personale (euro 9.727,00).

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese iscritte alla missione 5, tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 60.623,04), le spese per l'abbonamento a banche dati (euro 34.227,34).

Va evidenziato che, in virtù della diminuzione del numero dei Consiglieri (da 59 a 49) determinata dalla Legge costituzionale n. 1/2013 (modificativa dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Regione), nonché in forza delle disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 10/2013, la spesa per il trattamento economico dei Consiglieri in carica dal 2014 si è attestata abbondantemente al di sotto dei 6 milioni e mezzo di euro.

Relativamente alle competenze erogate agli ex Consiglieri, si rileva che il passaggio dalla riduzione temporanea della misura dell'assegno vitalizio introdotta dalla legge regionale n. 2/2015, alla rideterminazione disposta con decorrenza 1° luglio 2019 secondo il metodo di calcolo contributivo disciplinato dalla legge regionale n. 8/2019, non ha causato una sensibile variazione della spesa che, per il quarto anno consecutivo, viene registrata sotto i 7 milioni e 500 mila (rispetto al 2018 la spesa è aumentata di euro 86.555,15 cioè meno dell'1,2%).

A fine esercizio il risultato di amministrazione è risultato pari a euro 5.447.595,66 composto da euro 3.447.736,51 di quota accantonata per la corresponsione delle indennità di fine mandato e per la restituzione delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio, euro 295.680,53 di quota vincolata corrispondente a quanto non utilizzato dei fondi assegnati al Co.re.com del Friuli Venezia Giulia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ed euro 1.704.178,62 di avanzo libero che, come per gli anni scorsi, verrà restituito all'amministrazione regionale.

Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata nel 2005 al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie giuridico-economiche. La Biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali della Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

La Biblioteca aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario dell'Università di Trieste;
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Nel tempo si è quindi affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e alla priorità istituzionale si affianca l'apertura, per la consultazione, a tutti i cittadini (per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni ed è limitato a tre documenti per volta); oltre alla consultazione dei patrimoni librari vengono resi disponibili dossier, spogli di periodici, bollettini e leggi. La Biblioteca assicura a tutti un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali: è possibile ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse. Inoltre è attivo il servizio "Chiedi al bibliotecario" che consente di chiedere, anche per via telefonica o e-mail, informazioni

bibliografiche o legislative, quesiti brevi nelle materie di specializzazione della Biblioteca, assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali. Infine, è fornito il servizio di attivazione della tessera sanitaria quale Carta Regionale dei Servizi (CRS).

La Biblioteca è aperta al pubblico lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Presso la Biblioteca è conservato, dal 2006, un archivio fotografico che raccoglie immagini (materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari) della storia istituzionale, politica, socio-culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Sovrintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale. Nel 2020 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali:

- Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini)
- Elia Miani (Lega Salvini)
- Mara Piccin (FI)
- Francesco Russo (PD)
- Andrea Ussai (M5S)

Le cifre della Biblioteca anno 2020

Utenti in Biblioteca	960
Prestiti librari	3.354
Riviste e quotidiani consultati	655
Volumi catalogati	1.669
Opere inventariate	38.248
Periodici in abbonamento	230
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

Nel 2020 si segnala un forte calo degli accessi alla Biblioteca causato dal periodo di chiusura forzata durante il lockdown e dalle limitazioni degli accessi imposte dalla pandemia (erano 4.100 nel 2019 3.700 nel 2018). Per lo stesso motivo anche la consultazione dei periodici ha subito un drastico ridimensionamento (appena 655 consultazioni rispetto alle 2.912 del 2019 e le 2.803 del 2018).

I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (1.091), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (99); pressoché stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio (38); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (2) e del personale dei Gruppi consiliari (17).

Invece con riferimento ai prestiti effettuati il 2020 registra un incremento rispetto all'anno precedente (3.244 nel 2019, mentre nel 2018 erano 2.509), un trend in costante crescita; questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati si riferiscono solamente a quelle effettuate tramite posta elettronica (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto delle richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo); le richieste così pervenute nel 2020 sono state **120** e hanno riguardato **50 utenti**.

Invece, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2020 risulta in diminuzione (1.669 volumi contro i 2.091 del 2019 e i 2.531 del 2018).

Consuntivo attività 2020

La Biblioteca nel 2020 ha vissuto, come le altre realtà culturali italiane, quasi 3 mesi di chiusura al pubblico (dal 24 febbraio al 18 maggio) a causa dell'emergenza epidemiologica. Alla riapertura i servizi offerti al pubblico sono stati limitati per evitare assembramenti nei locali e consentendo la presenza contemporanea di massimo 3 persone. Pertanto le presenze hanno visto indubbiamente un drastico calo rispetto agli anni precedenti. Confortano tuttavia i dati riguardanti i prestiti, in crescita rispetto al 2019 e le richieste di documentazione che si attestano sui livelli pre-pandemia. Molto lavoro è stato svolto da remoto, venendo incontro a richieste informative tramite la posta elettronica e i canali *social*.

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della Biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

Archivi legislativi

Anche per il 2020 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easy find* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer Italia*.

Periodici

Nel 2020 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza, si è provveduto, anche per il 2020, alla pubblicazione interna del catalogo "I Periodici in Biblioteca" che presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2020 il servizio "La Biblioteca informa": con tale servizio l'utente può richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2020 gli utenti sono stati **467** (valore stabile rispetto ai 460 utenti del 2019).

Titoli analitici

Nel corso del 2020 la struttura della Biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN ben **12.601** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie; tali citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni che però a causa del Covid 19 sono state ridotte a 2. Le postazioni risultano costantemente occupate e in alcuni momenti vi sono utenti in attesa di poter accedere al servizio stesso.

Servizio wi-fi

In Biblioteca è attiva una connessione *wi-fi* gratuita e senza limiti temporali grazie alla quale gli utenti che dispongono di un PC portatile, di un *Tablet* PC o di un PDA (palmari e telefoni cellulari di nuova generazione) possono navigare in Internet; per la connessione è richiesta la registrazione al banco informazioni della Biblioteca.

Nuovo magazzino Biblioteca

Nel 2017 è stato allestito nei locali sotterranei di via Giustiniano un nuovo magazzino che doveva accogliere le pubblicazioni monografiche e periodiche, ma che alla fine è stato occupato anche da documenti dell'archivio del Consiglio regionale.

Dopo opportuni studi di fattibilità nel 2020 è stata acquistata ancora una scaffalatura per risolvere la carenza di spazi venutasi a creare; pertanto sono stati movimentati circa 10.000 volumi per sistemare una parte del patrimonio documentario nella nuova scaffalatura.

Eventi in Biblioteca

La Biblioteca nel corso del 2020 ha sospeso tutti gli eventi in sede a causa del Covid 19.

Il 17 settembre 2020 la Biblioteca ha partecipato a PordenoneLegge con la presentazione del libro "La credibilità politica. Radici, forme, prospettive di un concetto inattuale" di Guido Gili e Massimiliano Panarari, edito da Marsilio; il moderatore dell'incontro è stato Paolo Possamai.

Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* www.consiglio.regione.fvg.it applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Accessi al sito web anno 2020

Visitatori che hanno visitato una volta sola	275.931
Visite complessive	642.727
Visite da mobile	396.970
Media pagine visualizzate per visita	3,97
Media visite giornaliere	1.760
Totale pagine visualizzate	2.557.114

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Accessi alla Banca dati Leggi regionali anno 2020

Visitatori che hanno visitato una volta sola	140.263
Visite complessive	307.857
Media pagine visualizzate per visita	4,24
Media visite giornaliere	843
Totale pagine visualizzate	1.307.682

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi" rende disponibili sul sito web consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Accessi alla Banca dati Iter leggi anno 2020

Visitatori che hanno visitato una volta sola	4.942
Visite complessive	10.644
Media pagine visualizzate per visita	6,71
Media visite giornaliere	195
Totale pagine visualizzate	71.446

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito www.consiglio.regione.fvg.it, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge.

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* (Consiglio regionale FVG) nella quale si condividono degli argomenti già pubblicati sul sito internet.

Nel 2020 l'*account* ha ottenuto **3.841** "Mi Piace" (nel 2017 erano 1.660, nel 2018 2.500 e nel 2019 3.513); sono stati raggiunti **31.380** followers (2.165 al mese); **45.194** sono state invece le visualizzazioni della pagina *Facebook* del Consiglio regionale.

Il Consiglio ha anche un proprio *account twitter* sul quale vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti (posto il diverso *target* raggiunto: molti *follower* sono infatti legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo). Su tale *account* viene data evidenza dello svolgersi dei lavori dell'Assemblea (inizio, fine, comunicati stampa, sospensioni, riunioni dei Capigruppo di variazione dei lavori) e settimanalmente viene pubblicata l'info-grafica con il calendario lavori consiliari. Il numero medio di visualizzazioni mensili dei *tweet* del Consiglio è stato **19.760**.

Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON)

Nel corso del 2020, nonostante le restrizioni all'attività consiliare in presenza e la fase di *lockdown* dovuta all'epidemia sanitaria del Covid-19, l'Agenzia Consiglio Notizie (Acon) ha prodotto **3.354 news** (pubblicate sul sito *web* ufficiale del Consiglio regionale e inviate agli organi di stampa), con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente.

In corso d'opera è stata anche implementata la produzione video destinata alle emittenti e sono state realizzate e pubblicate su *Facebook* **102 clip audio-video** destinate al contatto diretto istituzione-cittadino.

Nel contempo, è stata avviata anche una produzione fotografica costante per l'attività dell'Assemblea, inviando conseguentemente agli utenti immagini di cronaca politica in tempo reale.

È stata, altresì, attivata la lista *broadcast* Acon Fvg grazie alla quale il Presidente, i Consiglieri e gli addetti stampa dei Gruppi consiliari sono stati costantemente informati rispetto all'evoluzione della pandemia nel mondo durante la fase più acuta, mantenendo sempre costante in tempo reale l'aggiornamento, anche in merito al flusso informativo di Arc e Acon e delle principali agenzie di stampa che si occupano del Friuli Venezia Giulia.

Durante la fase del *lockdown*, l'Acon ha prodotto e inviato quotidianamente entro le prime ore del mattino anche la rassegna stampa digitale dei tre quotidiani locali, oltre che articoli di interesse delle principali testate nazionali.

A dicembre, in coincidenza con la conferenza stampa di fine anno, è stata infine inaugurata l'innovativa diretta a 360 gradi su *Facebook*, poi riproposta costantemente per tutte le sedute d'aula del 2021.

Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (delibera UP n. 409 del 17 gennaio 2013). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

Iniziative nella Sala multimediale anno 2020

Si fa presente che causa le restrizioni imposte dal Governo per il contenimento dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, dall'inizio di marzo 2020 non è stato più possibile svolgere iniziative in presenza e quindi la Sala Tessitori non è stata più concessa: pertanto i dati sotto riportati riguardano solo i primi due mesi del 2020 (fino al 21 febbraio 2020).

Tipologia	Numero
Consiglio regionale	5
Amministrazione regionale	4
Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento	5
Totale iniziative interne	14
Iniziative esterne	--
Totale iniziative	14

Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola: negli anni sono state sviluppate alcune iniziative dedicate ai giovani per offrire loro strumenti di conoscenza della attività consiliare e delle istituzioni regionali al fine di incentivarli allo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale regionale.

Nel 2020 si è rinnovata l'iniziativa “Studenti in Aula”, giunta alla terza edizione, avviata dall'Assemblea legislativa in collaborazione con le quattro Consulte provinciali degli studenti e l'Ufficio scolastico regionale con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle istituzioni regionali, coinvolgendoli e ascoltandoli per comprendere i problemi e le aspettative della loro generazione, in buona parte distante dalla politica. Attraverso un percorso formativo, vengono forniti ai ragazzi gli strumenti per elaborare uno o più progetti di legge su tematiche di attualità che, successivamente, vengono da loro stessi discussi in una vera e propria seduta d'Aula simulata.

Il progetto si è sviluppato in due giornate (20 e 22 aprile) in cui i partecipanti si sono confrontati con lo scopo di comprendere la struttura del processo legislativo e di promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza attiva nonché di aumentare la consapevolezza del valore delle Istituzioni e dei diritti e doveri di ciascun cittadino. Le giornate formative che usualmente si tenevano in presenza presso la sede consiliare, nel 2020 sono state svolte con lezioni *on-line* a causa dell'emergenza sanitaria; nelle settimane successive gli studenti hanno proseguito le attività di studio e ricerca e le proposte di legge predisposte sono state presentate e discusse nel corso di una seduta simulata dell'Assemblea svolta in videoconferenza il 12 giugno 2020.

Nel 2020 doveva proseguire pure il “Progetto scuola” che consiste nell'organizzazione di vere e proprie visite scolastiche del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l'Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo. Purtroppo, dopo le prime due visite svoltesi alla fine del mese di gennaio, la pandemia del Covid 19 ha imposto la sospensione di questo progetto.

Visite scolastiche anno 2020

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole medie inferiori	30
Studenti scuole medie superiori	12
Accompagnatori	5
Totale visitatori	47

Le mostre in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, più di recente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

A cavallo tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono state realizzate tre mostre (di cui è stato dato conto nella Relazione sulla prestazione per l'anno 2019); tali mostre sono le seguenti:

- **C'era una volta** - Personale di Renato Paoluzzi – Dal 3 dicembre;
- **Krampus** - Mostra fotografica a cura del gruppo fotografico "Mosquitos di Tarvisio – Dal 5 dicembre 2019 al 3 gennaio 2020;
- **Fragmenta** - Retrospectiva dedicata al Maestro Aldo Colò – Dall'11 dicembre 2019 al 24 gennaio 2020.

A causa delle restrizioni conseguenti all'emergenza sanitaria del Covid-19, nel 2020 non si è potuto dare corso alle mostre programmate. Pertanto l'unica mostra allestita nell'anno è stata la seguente:

- **Affreschi Senza Confini - Freske Bez Granica** – Dal 19 febbraio.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione dell'associazione culturale per la ricerca storica e ambientale *Ad Undecimum* di San Giorgio di Nogaro e annovera tra i patrocinanti la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Istriana.

La mostra consisteva in dieci cicli pittorici istriani e altrettanti presenti nelle chiese campestri e votive della pianura friulana, dando così spazio a parte del vastissimo patrimonio di raffigurazioni che traducono in immagini le Sacre Scritture, frutto del lavoro di ricerca sviluppato nell'ambito del progetto *Aqua/Aque* sostenuto dalla Regione Fvg e realizzato dall'associazione *Ad Undecimum*, in collaborazione con l'assessorato alla cultura di San Giorgio di Nogaro, la Soprintendenza ai Beni culturali di Trieste, il Museo storico e navale dell'Istria e la Casa degli affreschi a Dragucco in Istria.

Testi e materiale iconografico testimoniano la forza narrativa e catechetica della *Biblia pauperum* consegnata alle pareti di absidi, navate e cappelle di tanti piccoli luoghi di culto disseminati nelle campagne ed espressione della straordinaria simmetria che caratterizza queste due regioni che condividono storia, cultura e tradizioni. Una simmetria presente anche nelle rispettive comunità che poggiano su radici comuni.

A delineare il prezioso itinerario d'arte e di devozione sono la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Castions di Strada e, nel comune di Bicinicco, quelle di San Marco a Cuccana e di Sant'Andrea a Gris (quest'ultima vero gioiello d'arte con la rappresentazione dell'Ultima Cena e di uno straordinario Giudizio universale). Sulle pareti della Madonna della Salute a Malisana di Torviscosa splende un luminoso angelo nunziante e tante altre scene impreziosiscono le chiese di San Pietro a Mereto di Capotolo, dei Santi Andrea e Anna a Perteole di Ruda, dei Santi Vito e Modesto a San Vito al Torre, di Santa Maria in Vineis a Strassoldo di Cervignano dove, fra le varie immagini, si ammira un Cristo

glorioso fra gli Angeli. A San Martino sono dedicate, infine, le chiesette affrescate a Tapogliano e a Terzo di Aquileia dove, tra l'altro, si ammira anche una Resurrezione. Le chiesette affrescate dell'Istria, in una familiarità di stili architettonici con quelle friulane, sono dedicate a San Giacomo a Barbana, a San Rocco a Draguccio, a San Nicola a Pisino, a San Vincenzo a Sanvincenti, a Santa Fosca a Valmadorso, a San Barnaba a Visinada (dove spicca sia una rappresentazione del Giudizio universale che della Strage degli innocenti). A Visinada c'è anche la chiesa della Madonna del Campo, mentre a Vermo si può ammirare uno straordinario volto di Cristo incoronato di spine nella chiesa di Santa Maria delle Lastre; a Portole una interessante Ultima cena e una Madonna dall'immenso mantello nella chiesa di Santa Maria; a Valle, nella chiesa di Santo Spirito, la Fuga in Egitto e un'Ultima cena.

La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2020

Il 2020 ha visto l'approvazione di 27 leggi contro le 25 del 2019.

Indicatore Dimensionale	2020	2019	2018
Leggi	27	25	31
Articoli	513	618	467
Commi	2.092	2.898	2.740
Caratteri	1.015.233	1.276.547	1.253.668

Nel confronto con il 2019, i dati dimensionali della produzione legislativa registrano valori in moderato decremento rispetto a tutti gli indicatori presi in considerazione: a fronte di due leggi in meno, il numero di articoli presentano una diminuzione del 17%, quello dei commi un - 28% e quello dei caratteri - 20%.

Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2020

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
	N. emendamenti	N. emendamenti	N. emendamenti
Approvati	91	381	472
Respinti o ritirati	13	688	701
Totale presentati	104	1.069	1.173

Anche per il 2020 la sede emendativa scelta con nettissima prevalenza è quella dell'Assemblea dove sono stati presentati il 91% degli emendamenti (nel 2019 era l'85%, quindi tale dato risulta ulteriormente aumentato).

La scelta preferenziale dell'Assemblea quale sede emendativa prosegue, e anzi si rinforza, anche nel 2020 analogamente a quanto avvenuto sia negli anni 2018-2019 che nell'intera XI legislatura. Tale tendenza non sembra frenata dalla considerazione per la quale l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 64,36% sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti approvati è del 87,6%.

Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2020

	Atti presentati	Percentuale
Interpellanze	8	2%
Interrogazioni a risposta scritta	85	17%
Interrogazioni a risposta orale	140	28%
Interrogazioni a risposta immediata	260	53%
Totale	493	100%

I dati per il 2020 risultano in aumento rispetto a quelli del 2019: dai 375 atti presentati nel 2019 si passa ai 493 del 2020 (nel 2018 erano 260). Più in particolare, si rileva un incremento pari quasi al triplo rispetto all'anno scorso per le interrogazioni a risposta scritta (erano 33 nel 2019), mentre più contenuto con riferimento a quelle a risposta orale (erano 116 nel 2019) e per quelle a risposta immediata (205 nel 2019); si rileva invece un netto dimezzamento delle interpellanze (8 a fronte delle 21 del 2019).

Lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per addirittura il 98% sul complesso degli atti presentati (nel 2018 era il 95%).

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2020

	Atti presentati
Mozioni	89
Ordini del giorno su progetti di legge	351
Ordini del giorno su referendum	--
Ordini del giorno su petizioni	--
Ordini del giorno su mozioni	1
Voti alle Camere e al Governo	1
Totale	442

L'attività di indirizzo politico nel 2020 registra un ulteriore incremento rispetto al 2019 quando gli atti complessivamente presentati sono stati 406 (mentre nel 2018 erano 271); ciò è dovuto dall'aumento degli ordini del giorno su progetti di legge (351 contro i 313 del 2019); mentre risultano pressoché costanti le mozioni (erano 86 nel 2019). Mozioni e ordini del giorno su progetti di legge si confermano le tipologie di atti di indirizzo maggiormente utilizzate.

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Anno 2020 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
10	3	0	7

Nel corso del 2020 sono state presentate ben 10 nuove petizioni e per tre di esse è stato avviato l'iter in Commissione. I dati si discostano significativamente da quelli del 2019 allorché erano state presentate 19 petizioni (ma furono 6 nel 2018 e 8 nel 2017).

Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2020

Tipo di attività	Numero sedute
Leggi approvate	27
Delibere non legislative	15
Nomine e designazioni	14 (6 nomine + 8 designazioni)
Votazioni	1.324
Sedute	74
Ore di attività	260

Nel 2020 l'Assemblea ha registrato un lieve incremento della produzione legislativa (27 leggi approvate rispetto alle 25 del 2019), accompagnata dal dimezzamento delle delibere non legislative (15 rispetto alle 30 del 2019) e da una decisa diminuzione delle nomine e designazioni (36 in meno rispetto al 2019 quando sono state 50). In diminuzione pure il numero delle sedute (74 contro le 78 del 2019), le ore di attività (260 rispetto alle 293 del 2019) e il numero delle votazioni (1.324 contro le 1.817 del 2019); ma bisogna ricordare che durante i primi mesi della pandemia del Covid 19 il lockdown ha comportato la contrazione delle attività nei mesi di marzo e aprile (in quel periodo infatti si sono svolte solo 3 sedute in via telematica, di cui 2 piuttosto brevi).

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2020

Organi	Numero sedute
Conferenza Capigruppo	28
Conferenza Presidenti	2
Ufficio di Presidenza	18
Giunta elezioni	2
Giunta delle nomine	4
Giunta per il regolamento	--

Nel 2020 aumentano le sedute della Conferenza dei Presidenti di Commissione (nel 2019 non si era mai riunita), mentre rimangono costanti quelle della Conferenza dei Capigruppo (28 contro le 27 del 2019), quelle della Giunta delle elezioni (erano 2 sedute anche nel 2019) e quelle dell'Ufficio di Presidenza (18 anche nel 2019). Invece le sedute della Giunta per le nomine sono drasticamente diminuite (solo 4 rispetto alle 15 del 2019). Infine, la Giunta per il regolamento non si è riunita (come nel 2019).

Nel corso del 2020 l'Ufficio di Presidenza ha adottato in totale **73** delibere (rispetto alle 118 deliberazioni del 2019 e alle 122 del 2018).

Attività della Giunta delle nomine – Anno 2019

	Numero
candidature esaminate	19
candidati auditi	--
nomine dirette	6*
designazioni	8
enti/organismi interessati	6
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	1
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	6

* Nelle 6 nomine dirette è inclusa quella di un componente della Commissione Fondo per Trieste (nomina per la quale non vi è il passaggio in Giunta per le nomine ai fini del parere)

Nel 2019 la Giunta per le nomine aveva esaminato 77 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo; anche le designazioni sono notevolmente diminuite (erano 36 lo scorso anno) e più che dimezzate le nomine dirette (erano 14 nel 2019); quest'anno non è stato audito nessun candidato (solo 1 lo scorso anno).

Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

Presidente: Alessandro Basso (FDI/AN)

Vice Presidenti: Antonio Lippolis (Lega Salvini) fino al 10 dicembre 2020; Elia Miani (Lega Salvini) dall'11 dicembre 2020; Roberto Cosolini (PD)

Segretario: Ivo Moras (Lega Salvini) fino al 10 dicembre 2020; Luca Boschetti (Lega Salvini) dall'11 dicembre 2020

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

Segretario: Leonardo Barberio (FDI/AN)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

Presidente: Ivo Moras (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Alessandro Basso (FDI/AN); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Mara Piccin (FI)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

Presidente: Mara Piccin (FI) dal 20 gennaio 2020

Vice Presidenti: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

Segretario: Antonio Calligaris (Lega Salvini)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

Presidente: Diego Bernardis (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Mauro Di Bert (Progetto FVG/AR); Furio Honsell (Misto)

Segretario: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

Presidente: Giuseppe Sibau (Progetto FVG/AR)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

Segretario: Mara Piccin (FI) dal 15 gennaio 2020 al 10 dicembre 2020; Franco Matussi (FI) dall'11 dicembre 2020

Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2020

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	27	43	9	3	12	1
II	37	73	88	9	8	0
III	28	46	60	1	2	2
IV	43	82	55	8	6	5
V	24	51	30	10	6	2
VI	43	44	34	6	2	4
Totale	202	339	276	37	36	14

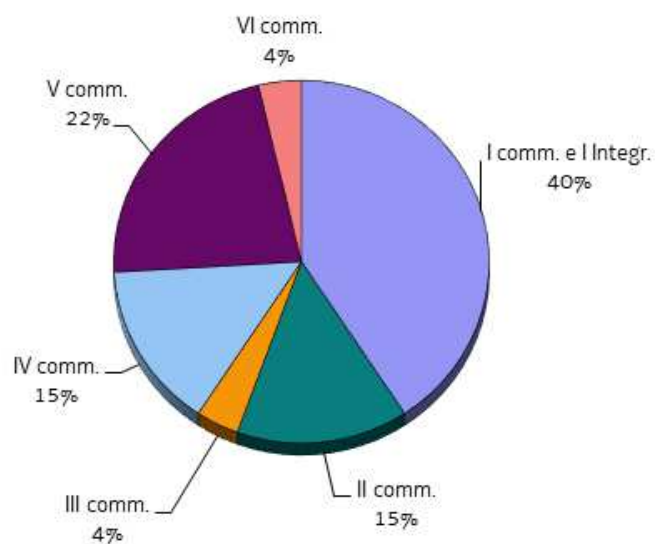
*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

L'attività delle Commissioni ha visto, rispetto al 2019, un generale incremento: sono infatti aumentati il numero complessivo delle ore di attività (339 contro le 285 del 2019), il numero complessivo delle sedute (2002 contro le 187 del 2019), il numero dei progetti di legge esaminati in sede referente (36 rispetto ai 30 del 2019), il numero complessivo dei soggetti auditi (276 rispetto ai 235 del 2019) e anche il numero dei pareri resi su atti della Giunta (37 contro i 23 del 2019); unico dato in diminuzione è quello relativo al numero dei progetti di legge esaminati in sede consultiva (14 contro i 39 del 2019).

Anno 2020 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	6 + 5 (integr)
II	4
III	1
IV	4
V	6
VI	1

Rispetto al 2019, diminuiscono le leggi approvate dalle Commissioni V (da 9 a 6) e VI (da 3 a 1); invece aumentano quelle approvate dalle Commissioni I (da 7 a 11), II (da 2 a 4) e IV (da 3 a 4).



Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

Presidente: Franco Iacop (PD) fino al 10 dicembre 2020; Roberto Cosolini (PD) dal 11 dicembre 2020

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt)

Segretario: Leonardo Barberio (FDI/AN) fino al 10 dicembre 2020; Ilaria Dal Zovo (M5S) dall'11 dicembre 2020

Anno 2020 - Attività del Comitato LCV

	Totale
Sedute	11
Atti esaminati	
- 1 clausola valutativa contenuta in progetti di legge	
- 2 proposte di inserimento di clausola valutativa in progetti di legge	
- 1 relazione informativa della Giunta prevista da clausola valutativa	9
- 3 atti relativi alla sessione europea	
- 1 proposta di modifica di missione valutativa	
- Rapporto sulla legislazione 2019	
Pareri resi alle Commissioni di merito	1
Relazioni presentate per l'esame dell'Aula	2
Audizioni	1

Nel 2020 il Comitato si è riunito per 11 volte (a fronte delle 9 sedute del 2019; anche quest'anno, come il precedente, l'Ufficio di Presidenza non si è riunito). A causa dell'emergenza sanitaria, 3 sedute si sono tenute con modalità telematica. L'attività risulta sostanzialmente in linea con quella svolta nel 2019.

Il Comitato ha reso un parere alla Commissione di merito competente relativo alla clausola valutativa esaminata e ha riferito all'Assemblea sull'esito delle proprie attività, ai sensi dell'articolo 138 sexies, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, in riferimento all'esame della relazione

informativa prevista da clausola valutativa e all'approvazione del Rapporto sulla legislazione 2019. L'Assemblea ha discusso e approvato le relazioni del Comitato.

Il Comitato ha altresì modificato la missione valutativa relativa alla *“Verifica dell'attuazione e degli effetti delle leggi regionali 10/2011 e 17/2014 con riferimento alla rete delle cure palliative e della terapia del dolore”*, attualmente ancora in corso. Infine è stata svolta un'audizione dell'Assessore competente in merito allo stato di attuazione di una legge regionale.

Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2020

Nel corso del 2020 Consiglio regionale ha iniziato l'esame del Programma di lavoro della nuova Commissione Europea, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo "Un'Unione più ambiziosa" - COM(2020) 37 *final* e relativi allegati del 29 gennaio 2020.

Nel corso dell'anno, a seguito degli sviluppi dovuti alla pandemia di Covid 19, la Commissione Europea ha emanato il Programma di lavoro adattato per il 2020 di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM(2020) 440 *final* del 27 maggio 2020, programma che è stato parimenti esaminato dal Consiglio regionale nel corso della Sessione europea 2020.

Entrambi questi documenti presentano una relazione generale e successivi allegati, nei quali vengono individuate le iniziative della Commissione con l'indicazione del trimestre in cui verranno adottate.

Il Consiglio regionale ha deliberato un'apposita risoluzione nella quale, selezionate le iniziative del Programma di lavoro della CE di interesse regionale e audite le categorie dei portatori di interesse del territorio regionale, ha impartito alla Giunta specifici indirizzi in materia di politiche europee.

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2020" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge annuale europea relativa all'anno 2020, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2020 alla redazione della legge regionale europea.

Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Co.Re.Com. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 *"Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"*, a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

Attività 2020 relative alle funzioni proprie

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 164, della legge 208/2015, (legge di stabilità 2016), i Co.re.com. non hanno più competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

L'accesso radio-televisivo

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso radio-televisivo secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, della legge 223/1990 (*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) e dell'articolo 4 della legge 103/1975 (*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Anche nel corso dell'anno 2019 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di **72 trasmissioni**.

Come previsto dalla normativa per i periodi elettorali, la messa in onda delle trasmissioni dell'accesso è stata sospesa in coincidenza con il referendum previsto inizialmente il 29 marzo 2020, poi rinviato, assieme alle elezioni amministrative, nei giorni 20 e 21 settembre 2020, periodo di effettiva sospensione.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, modificati in "corso d'opera" in ragione dei recuperi conseguenti alla sospensione elettorale, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla sede regionale della Rai nonché ad ogni singolo accedente.

Si evidenzia che a partire dal terzo trimestre 2020, causa restrizioni sanitarie relative al Covid 19 per le associazioni, non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare gratuitamente le registrazioni. È stata quindi proposta ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i propri messaggi audio e successivamente inviarli al Co.Re.Com. ed alla sede RAI attraverso un servizio internet gratuito denominato *Wetransfer*. Tale procedura di utilizzo del servizio è stata comunicata a tutti gli accedenti che hanno partecipato al primo e secondo trimestre 2020, attraverso istruzioni scritte e immagini esplicative predisposte dal Co.Re.Com., al fine di garantire un'agevole continuità al servizio.

La novità introdotta è stata ben accolta, la procedura interamente telematica si è svolta correttamente e senza intoppi, tanto da far ritenere, per il futuro, di utilizzare entrambe le modalità per la realizzazione e la trasmissione dei *file*.

Data ormai l'obbligatorietà anche per le associazioni di avere una casella PEC, nel 2020 è iniziata una fase di aggiornamento delle anagrafiche presenti nel sistema GIFRA al fine di rendere più efficiente ed efficace la comunicazione tra le parti.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica, è stato revocato il Referendum popolare del 29 marzo 2020 poi tenutosi, in concomitanza con le elezioni amministrative, i giorni 20 e 21 settembre 2020. Per quanto concerne la nostra regione, le elezioni comunali 2020 hanno interessato il rinnovo degli organi di 12 comuni, nessuno con popolazione superiore a 15.000 abitanti e quindi senza ulteriori turni di ballottaggio.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito complessivamente **7 emittenti radiofoniche** (nel 2019 erano 10) e **11 emittenti televisive** (nel 2019 erano 13); rispetto agli anni precedenti si è registrato un ulteriore lieve decremento delle emittenti che hanno dato la propria disponibilità (già nel 2019 si era registrato un decremento) che è verosimilmente attribuibile alla scarsità di fondi messi a disposizione dal Ministero ai fini dei rimborsi; invece sui tempi di assegnazione materiale dei fondi alle Regioni si registra, negli ultimi anni, una lenta ma decisa inversione di tendenza, tanto che il Comitato ha potuto assegnare i rimborsi per il 2020 già a gennaio 2021 (l'anno precedente i rimborsi erano stati assegnati nel mese di maggio).

Come già accaduto in occasione delle elezioni amministrative dell'anno precedente, anche nel 2020 il Comitato ha deciso di estendere l'accesso agli spazi radiotelevisivi per la trasmissione di Mag a tutti i soggetti politici ammissibili e non solo ai comuni capoluogo e a quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come fatto dai precedenti Comitati.

L'importo per i rimborsi (pari a € 31.060,00, assegnato alla nostra regione con decreto ministeriale del 3 aprile 2020) è stato inizialmente suddiviso assegnando il 60% dell'importo ai rimborsi per le consultazioni referendarie e il restante 40% per le elezioni amministrative; alla luce delle rendicontazioni presentate, che hanno visto una sola emittente richiedere i rimborsi per le elezioni comunali, il Comitato ha ritenuto di modificare il precedente riparto, rimborsando integralmente quest'ultima emittente e destinando la quota rimanente al rimborso dei Mag referendari trasmessi dalle televisioni e dalle radio (assicurando così il rimborso per circa il 29% di questi Mag).

Come nelle scorse tornate elettorali, si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2020 vi è stata l'apertura di un solo procedimento per violazione del divieto di comunicazione istituzionale (ai sensi dell'art. 9, c. 1, L. 28/2000), conclusosi con la formulazione, da parte del Comitato, di una proposta di archiviazione per sopravvenuto adeguamento spontaneo da parte dell'Amministrazione interessata; tale proposta è stata poi accolta dall'Agcom.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2018 **un solo parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale**, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Tavolo di confronto RAI – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Con lettera congiunta del Presidente del Consiglio regionale e dell'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie del 16 aprile 2020, è stato chiesto al Co.Re.Com. FVG di convocare il tavolo di confronto Rai-Regione, in considerazione della scadenza della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai – Radiotelevisione italiana spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nel territorio regionale.

In base al Contratto nazionale di servizio pubblico stipulato il 21 febbraio 2018 fra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022, la Rai è tenuta a garantire, fra l'altro, la produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua slovena e friulana per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

In data 27 aprile 2020 è stato quindi convocato il tavolo di confronto in modalità telematica cui hanno partecipato: i componenti del Co.Re.Com. FVG, il Presidente del Consiglio regionale, l'Assessore regionale alle autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, il Direttore generale Rai spa, il direttore coordinamento sedi regionali ed estere Rai, il Direttore infrastrutture immobiliari e sedi locali Rai, il Direttore relazioni istituzionali Rai, il Direttore Rai Com, il Direttore ed il responsabile gestione della sede Rai FVG, il Segretario generale del Consiglio regionale, il direttore Agenzia regione cronache ed Agenzia consiglio notizie, il Capo di gabinetto del Consiglio

regionale, il Direttore del Servizio organi di garanzia e il Responsabile della posizione organizzativa a supporto dell'attività del Co.Re.Com. FVG.

Sono state avanzate da parte regionale le richieste di inserire una programmazione televisiva in lingua friulana con contestuale aumento delle risorse dedicate nonché l'istituzione di un Comitato paritetico locale per la verifica dell'impiego delle risorse statali.

In data 5 agosto 2020 è stato sottoscritto l'atto integrativo alla Convenzione del 28 aprile 2017 prorogata fino al 29 aprile 2021: nelle more della stipula di una nuova Convenzione è stato concordato, a mezzo scambio di corrispondenza, un progetto operativo in base al quale Rai Com si impegna alla produzione e diffusione di trasmissioni televisive in lingua friulana nella misura di 28 ore su base annua, cui si aggiungono 30 ore all'anno di trasmissioni radiofoniche. Inoltre è stato assunto l'impegno ad istituire, con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria, un apposito Comitato di indirizzo e monitoraggio cui Rai Com fornirà un'ampia informativa scritta recante, tra l'altro, le ore trasmesse e le relazioni relative alle programmazioni radiotelevisive del periodo di riferimento.

Eventi, promozione e ulteriori attività nel campo della comunicazione

Sono proseguiti anche nel 2020 i lavori del Gruppo "Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione" (composto dai rappresentanti dei Co.Re.Com. di Valle d'Aosta - Coordinatore -, Bozen Südtirol, Trento, Friuli Venezia Giulia e Sardegna) con l'aggiornamento del dossier "La tutela delle minoranze linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni in materia di comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie.

L'attività programmata ha pesantemente risentito della situazione di emergenza sanitaria che di fatto non ha consentito, per gran parte dell'anno, la programmazione e l'organizzazione delle previste iniziative informative alla cittadinanza. Ciononostante, in data 3 dicembre 2020 si è tenuto in modalità *webinar* un incontro informativo dal titolo "La gestione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, internet e pay tv: il punto sulla piattaforma Conciliaweb e sulle novità previste per il futuro".

L'appuntamento è stato voluto per esaminare nel dettaglio le varie istanze che possono essere presentate dagli utenti tramite la piattaforma digitale *Conciliaweb*, focalizzandosi sulle novità derivanti dall'applicazione di un nuovo regolamento e soprattutto per l'ingresso di nuove figure accreditate a intervenire nel contenzioso a supporto degli utenti. Si sono succeduti gli interventi dei componenti del Co.Re.Com. FVG e della struttura amministrativa di supporto nonché la partecipazione di un dirigente AGCOM che ha illustrato le modifiche della piattaforma digitale e le nuove modalità di accesso.

L'evento ha avuto un buon riscontro in termini di adesione da parte di cittadini, associazioni di consumatori, avvocati e rappresentanti di enti locali, con l'iscrizione di circa **100 partecipanti** e un effettivo collegamento di oltre 60 postazioni.

Il 18 dicembre 2019, nella sede del Consiglio regionale di Trieste, è stato siglato il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata", sottoscritto dal Co.Re.Com. FVG, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale,

dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia. Il Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*.

Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione, agli studenti, alle famiglie e operatori scolastici.

Stante la situazione di pandemia che ha caratterizzato il 2020 e le conseguenti limitazioni, è stata promossa nel corso dell'anno dal Garante regionale dei diritti della persona la stesura del Quaderno dei diritti del Garante n. 8/2020, dal titolo "Bullismo, *cyberbullismo* e infanzia violata" con contributi scritti dei vari soggetti firmatari; nell'ambito di questo quaderno, il Co.Re.Com ha trattato il tema "Luci e ombre nella comunicazione: il *cyberbullismo*".

Al fine di implementare le attività di segreteria a supporto del Comitato anche da remoto, ma anche con l'obiettivo di creare un'area comune dove i funzionari possono visionare e modificare i contenuti relativi a tutte le attività proprie e delegate (ad eccezione di quelle relative alle controversie, gestite integralmente sulla piattaforma *Conciliaweb*), è stata creata nell'area comune "R:\Organi\Co.Re.Com.\" una cartella denominata "Supporto all'attività del Co.Re.Com. FVG", a sua volta sotto-articolata in tre cartelle principali denominate "Funzioni proprie", "Funzioni delegate" e "Segreteria Co.Re.Com."

Attività 2020 relative alle funzioni delegate

L'attuale Accordo quadro e relativa convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in scadenza il 31 dicembre 2020, sono stati prorogati di un anno (quindi fino al 31 dicembre 2021) sulla base della delibera AGCOM n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020 d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

Contenzioso

L'attività svolta dal Co.Re.Com. in relazione alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, internet e *pay tv* nel corso del 2020 non può prescindere dalla considerazione sia del lungo periodo di *lockdown* imposto dalla situazione emergenziale legata al Covid 19, sia dell'introduzione ai livelli più alti possibile della modalità di lavoro agile per il personale. Tutto l'assetto organizzativo del settore dedicato al contenzioso è stato infatti rimodulato al fine di non arrestare l'operatività degli uffici in termini di assistenza al pubblico, di mantenimento degli standard di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione, di analisi e gestione delle istanze di adozione di provvedimenti temporanei nonché per garantire il rispetto dei termini procedurali delle istanze di definizione della controversia e l'adozione dei relativi decreti dirigenziali e delle deliberazioni del Comitato.

Al fine di agevolare l'accesso agli utenti è stata realizzata una complessiva rivisitazione dei contenuti e delle sezioni del sito del Co.Re.Com. FVG procedendo con le seguenti fasi:

- analisi delle evoluzioni normative intervenute nel settore del contenzioso;
- analisi delle richieste e segnalazioni emerse nel rapporto con l'utente;
- semplificazione della navigazione con condensazione delle informazioni in un'unica pagina;
- inserimento delle informazioni/avvisi al pubblico;
- creazione della sezione FAQ per agevolare l'utenza nell'accesso alle informazioni e nella compilazione dell'istanza tramite la piattaforma *Conciliaweb*;
- inserimento approfondimenti suddivisi per materia – conciliazione – provvedimento temporaneo – definizione della controversia;
- inserimento del video *tutorial* dell'Autorità.

L'assistenza al pubblico è stata mantenuta ampliando il contatto telefonico e aprendo una casella di posta dedicata all'utenza.

L'attività di conciliazione non ha subito ritardi e si è svolta regolarmente con il sostanziale rispetto dei termini procedurali.

Grande attenzione è stata dedicata al settore della definizione della controversia con un'indagine complessiva dei provvedimenti adottati dal 2014 a tutto il 2020 e la redazione di un documento riepilogativo suddiviso per materie di intervento.

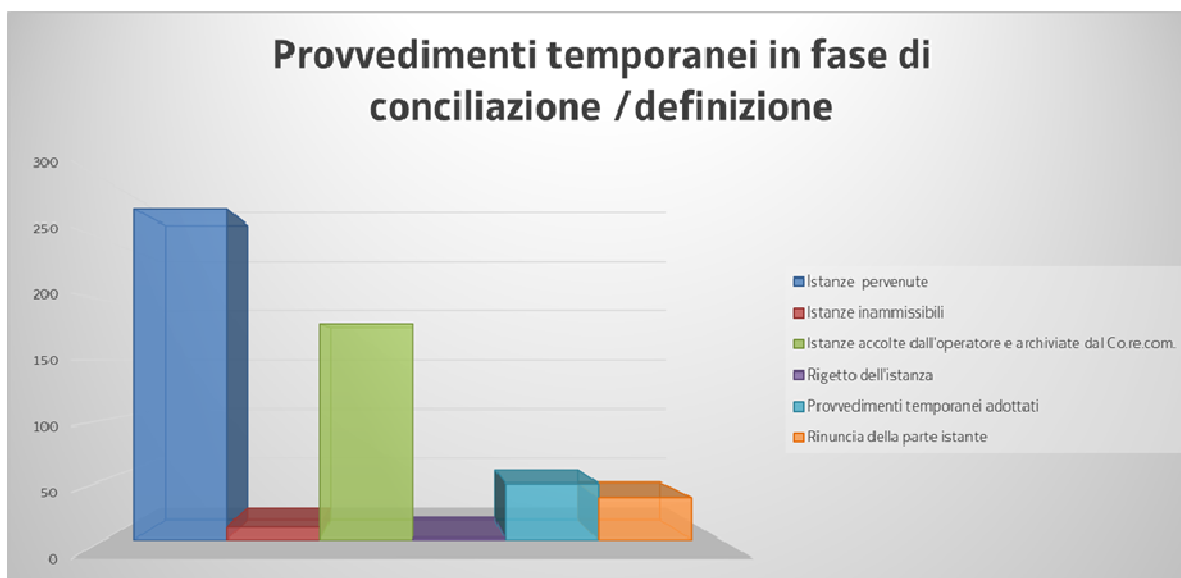
Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso evidenzia come, malgrado le evidenti criticità relative al periodo, la procedura informatizzata abbia consentito all'utente l'accesso all'esercizio di tutela dei propri diritti.

Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	2.703
Istanze inammissibili / improcedibili	128
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.842
Conciliazioni concluse con esito negativo	314
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o entrambe le parti	19
Archiviazione per rinuncia utente	174
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione/definizione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	276
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	180
Istanze inammissibili	11

Rigetto dell'istanza	2
Provvedimenti temporanei adottati	47
Rinuncia della parte istante	35

Le problematiche ricorrenti riguardano: spese e fatturazioni non giustificate; fatturazione di servizi non richiesti, con particolare riferimento ai servizi a valore aggiunto (VAS o CSP); mancato rispetto delle clausole contrattuali; trasparenza delle obbligazioni. Particolare rilevanza rivestono le istanze di conciliazione riferite a: spese per "SIM dati" associate gratuitamente a vecchi contratti già conclusi, passaggio da ADSL a fibra, rimborso delle rate dei modem.



Permane la prassi (lato operatore) di inserire nelle memorie comunicazioni meramente dilatorie dei termini, mentre si osserva (lato istante) l'esercizio di ricorso alla richiesta di adozione di provvedimento temporaneo per questioni non attinenti la riattivazione del servizio, bensì ai fini di un "rafforzamento" dell'istanza di conciliazione.

La definizione della controversia

Nel corso del 2020 si è riscontrato un forte incremento del numero di istanze di definizione rispetto al 2019 (pari a ben il **56%**), tanto più marcato se si tiene conto che le definizioni delle controversie inerenti il passaggio tra operatori (migrazioni) sono di competenza dell'Autorità. Tale aumento si può imputare da un lato alla completa informatizzazione della procedura che garantisce alla parte istante un accesso più rapido e di facile compilazione, d'altro lato alla mancata gestione delle conciliazioni semplificate da parte di alcuni operatori che comporta la conclusione con verbale negativo della conciliazione e la conseguente richiesta al Co.Re.Com. di esprimersi in termini di definizione della controversia.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2020.

Definizione della controversia	Numero
Istanze di definizione pervenute	261
Istanze inammissibili	8
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	72
Archiviazione per transazione sopravvenuta	0
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	89
Provvedimenti decisori emessi	15
Istanze di provvedimenti temporanei	0



La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) attualmente è la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo delle comunicazioni.

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per determinate categorie di soggetti che operano nel settore della comunicazione, come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS (ad es. gli operatori di rete, le imprese concessionarie di pubblicità, gli esercenti attività di radiodiffusione, gli esercenti l'editoria elettronica, ecc...). Il Co.Re.Com., attraverso il *Back Office* ROC sul portale Agcom e solo per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione. Per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS) o mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia.

L'attività svolta dal Co.Re.Com. nel 2020, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	29
Domande improcedibili e/o archiviate	3
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni*	29
Comunicazioni annuali ricevute	180
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	130
Procedimenti di cancellazione	7
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	4
Istanze di cancellazione	3

Si segnala che nel 2020, nonostante le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica, il numero di comunicazioni annuali è cresciuto di 16 unità rispetto al dato del 2019 raggiungendo il risultato di 180 comunicazioni annuali su circa 220 operatori iscritti. Come ogni anno, al fine di sensibilizzare gli iscritti in merito all'importanza strategica di un registro anagrafico completo e aggiornato, sono state trasmesse 130 note di sollecito per chiedere agli operatori ancora inadempienti di provvedere; infine, l'elenco dei circa 20 soggetti inadempienti da più di tre anni, è stato trasmesso all'Agcom per l'avvio dei procedimenti di cancellazione dal Registro.

La vigilanza nel settore televisivo locale

L'interruzione dell'attività legata al *lockdown* che non consentiva di accedere alle postazioni per il monitoraggio non ha impedito di rispettare la periodicità imposta dall'Agcom per lo svolgimento e la chiusura delle attività e sono stati pure recuperati circa 4 mesi rispetto all'anno precedente; il tutto nonostante la richiesta dell'Autorità di svolgere un'ulteriore attività di monitoraggio e vigilanza (non prevista dalla Convenzione) sulla diffusione di alcuni programmi televisivi ritenuti potenzialmente in grado di nuocere alla salute degli spettatori, a cui il Comitato ha dato seguito.

Per quanto concerne gli esiti di tali attività, premesso che due procedimenti sono ancora in corso di definizione presso l'Agcom e quindi non possono ritenersi a tutti gli effetti conclusi, nel corso del 2020 il Comitato ha avviato **6** procedimenti di contestazione dei quali 5 conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità.

Le contestazioni hanno riguardato in tre casi le comunicazioni commerciali e, nei restanti tre, il rispetto degli obblighi di programmazione, mentre per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, si è registrata quest'anno una sovraesposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, sovraesposizione ritenuta in linea con le esigenze informative proprie dell'emergenza sanitaria.

Nel 2020 le emittenti sottoposte a vigilanza e i relativi periodi di campionamento sono stati:

È TV Friuli	22/06/2020 – 28/06/2020
Chef Channel FVG	07/09/2020 – 13/09/2020
Ran Friul	07/09/2020 – 13/09/2020
Rai Tre FVG – redazione italiana	09/11/2020 – 06/12/2020
Rai Tre FVG– redazione slovena	23/11/2020 – 06/12/2020

Nel corso del 2020 è stato portato a termine il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative necessarie a consentire la progettazione esecutiva alla società informatica *in-house* regionale Insiel spa del nuovo *software* da realizzare per il monitoraggio televisivo; l'Insiel ha quindi predisposto un progetto che è stato approvato dal Comitato e affidato alla medesima società con termine di consegna, avvio compreso, per il mese di novembre 2021.

Il nuovo *software*, oltre a rendere più performante l'attività, consentirà di svolgere l'intero procedimento da remoto, grazie ad un apposito spazio in *cloud* dove le emittenti potranno caricare i palinsesti richiesti e gli addetti potranno sia visionare che elaborare i dati, in quanto il nuovo applicativo sarà disponibile anche per l'utilizzo attraverso un *browser* di navigazione. In tal modo si svincola l'operatore dalla postazione fissa del laboratorio di monitoraggio e l'attività lavorativa diventa più flessibile e compatibile con la modalità agile.

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	42
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2020, il periodo sottoposto a vigilanza è stato quello compreso tra il 19 ottobre e il 2 novembre 2020 e quello tra il 16 novembre e il 30 novembre 2020, e ha riguardato **tre quotidiani locali** (Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia; Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone; Il Gazzettino – edizione Friuli) e **tre testate periodiche** (Il Friuli, La Voce Isontina e Il Popolo) per un numero totale di **174** pubblicazioni sottoposte a vigilanza.

Le violazioni rilevate sono risultate tutte di lieve entità tanto da indurre il Comitato, in accordo con le indicazioni operative fornite dall'Autorità, a limitarsi ad una lettera di richiamo rivolta a due delle testate esaminate; tali violazioni hanno riguardato la corretta trasmissione del documento informativo all'Autorità (nel caso di sondaggi demoscopici) oppure al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio (nel caso di sondaggi politico elettorali).

Dall'attività di monitoraggio svolta si conferma l'impressione di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori, al rispetto del Regolamento in materia; si segnala la quasi scomparsa dell'utilizzo illegittimo del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e rilevanza scientifico/statistica.

Annotazione sulle nuove modalità di assegnazione dei contributi statali alle emittenti televisive locali

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 164, della L. 28/12/2013, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge di stabilità 2016), i Co.Re.Com. cessano di avere competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali; la formulazione del nuovo Regolamento, oltre a riportare la competenza sulla predisposizione delle graduatorie integralmente in capo al MISE, ha introdotto nuovi criteri di assegnazione dei punteggi, quali un più alto numero minimo di dipendenti tra i requisiti d'ammissione e le rilevazioni sui dati d'ascolto fornite da Auditel in sede di attribuzione dei punteggi, riducendo in tal modo la platea delle emittenti televisive locali che possono sperare di accedere alla parte più consistente dei contributi.

Anche nel 2020 soltanto due emittenti della nostra regione, infatti, sono riuscite ad entrare nella graduatoria nazionale delle prime 100 emittenti locali.

Si evidenzia come le emittenti televisive locali regionali, mediamente piccole in termini aziendali anche in ragione del ristretto bacino d'utenza che la nostra regione può offrire, risultano a priori penalizzate rispetto ad altre realtà che possono contare su bacini d'utenza demograficamente più rilevanti, come quelle del vicino Veneto.

Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

L'ufficio del Garante regionale dei diritti della persona, organo monocratico a partire dall'1 gennaio 2019 (ai sensi dell'articolo 15 L.R. 23/2018), è attualmente ricoperto dal prof. Paolo Pittaro, nominato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 dell'1 ottobre 2019.

Attività svolta nell'anno 2020

L'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dal diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha particolarmente influenzato le attività dell'Organo, impedendo pressoché in toto le attività in presenza e consentendo unicamente lo svolgimento di quelle da remoto, grazie agli strumenti informatici.

1 Ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori e agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni, nonché l'eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento, è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Segnalazioni pervenute

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto delle "Linee guida operative per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale dei diritti della persona" approvate nel corso del 2020.

L'attività di ascolto, analisi, restituzione o invito ad applicare le norme di tutela, costituiscono il processo di segnalazione volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2020 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale **149**, quasi tutte chiuse ed archiviate; solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione sentiti tutti gli attori coinvolti o in considerazione della situazione pandemica, che ha fortemente limitato, se non impedito, gli incontri in presenza (ad esempio quelli, espressamente richiesti, con i detenuti degli istituti penitenziari regionali). La gestione della casistica ha portato a **1.155** registrazioni nel protocollo riservato.

La suddivisione in base alle tre funzioni specifiche è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
<i>Bambini ed adolescenti</i>	66
<i>Persone a rischio di discriminazione</i>	22
<i>Persone private della libertà personale</i>	61

Facendo riferimento invece alla tipologia dei segnalanti, sempre distinguendo per le funzioni del Garante, si effettua la seguente suddivisione:

FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>GENITORI, RAPPRESENTANTI di GENITORI e FAMILIARI</i>	47
<i>SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI e AZIENDA SANITARIA</i>	4
<i>RESPONSABILI di COMUNITÀ</i>	2
<i>ASSOCIAZIONI</i>	1
<i>ASPIRANTI TUTORI di MSNA E TUTORI</i>	1
<i>ALTRI (minorenni, cittadini, ecc..)</i>	11

FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>CITTADINI ITALIANI e STRANIERI</i>	11
<i>ENTI PUBBLICI / ASSOCIAZIONI</i>	1
<i>PERSONE DISABILI e PARENTI PERSONE DISABILI</i>	10

FUNZIONE DI GARAZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
<i>AVVOCATI DI PERSONA RISTRETTA</i>	4
<i>PERSONE RISTRETTE / FAMILIARI DI PERSONA RISTRETTA</i>	22
<i>ALTRI</i>	34
<i>MOTU PROPRIO</i>	1

Le questioni segnalate

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

La casistica trattata dall'Ufficio fa riferimento a situazioni piuttosto eterogenee che comportano spesso la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli *standard*.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2020 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
FAMILIARE	1
SCOLASTICO	46
GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	15
INTERAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI E ORGANI GIUDIZIARI	4

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati nel 2020:

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
DISABILITÀ	11
CONDIZIONI SOCIALI	9
ETNIA/RAZZA	1
ETÀ	1

Altre situazioni sono state poste all'attenzione del Garante, ma non riscontrando, per quanto di competenza, fattori di discriminazione, sono state fornite le indicazioni e gli elementi utili a contattare i corretti referenti.

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Si fa di seguito riferimento alle situazioni rese note e gestite dall'Ufficio nel corso del 2020, anche attraverso colloqui con i detenuti, facendo presente che non sempre la casistica può essere ricondotta ad un solo ambito di criticità.

N.B.: i numeri sottostanti non riflettono la casistica complessiva, in quanto diverse segnalazioni sono state trattate dal Garante attraverso le visite in carcere, i colloqui con i reclusi e con i direttori degli Istituti,

nonché con il Garante nazionale; inoltre l'ambito delle segnalazioni appare più ampio dei soggetti segnalanti, potendo riguardare diverse problematiche.

Si evidenzia che la casistica complessiva comprende anche alcune richieste di colloqui personali tra detenuti e Garante che purtroppo non hanno potuto proseguire a causa della pandemia in corso e che verranno recuperati non appena possibile. A tale proposito, si segnala che, nei primi mesi del 2020, prima della fase emergenziale, il Garante regionale ha visitato le case circondariali di Trieste, di Udine, di Pordenone e il carcere di Tolmezzo, incontrandone i rispettivi Direttori ed alcuni detenuti che avevano fatto specifica richiesta in tal senso, oltre al CPR di Gradisca d'Isonzo.

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
<i>CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI di SALUTE</i>	29
<i>CRITICITÀ CONCERNENTI L'INSERIMENTO LAVORATIVO</i>	3
<i>CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI DETENTIVE</i>	21
<i>SUPPORTO RICHIESTA TRASFERIMENTO CARCERE</i>	2
<i>DETENUTI IN REGIME DI ARTICOLO 41 BIS</i>	5
<i>MOTU PROPRIO</i>	1

Nel corso del 2020 sono stati intrattenuti vari rapporti con il Garante nazionale delle persone private della libertà personale in considerazioni delle criticità derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19 in ambito carcerario, che ha colpito duramente personale penitenziario, amministrativo, detenuti ed internati. A livello nazionale, l'Autorità garante ha avviato, fin dall'insorgere dell'epidemia un monitoraggio della situazione complessiva delle carceri e dei CPR, pubblicando un report a cadenza settimanale. A tal riguardo si sottolinea la collaborazione avviata con il suddetto Organo di garanzia, avvalendosi del prezioso ausilio dei Garanti comunali di Udine, di Trieste e di Gradisca d'Isonzo (quest'ultimo istituito nel 2020), nonché dei direttori degli Istituti.

Percorso formativo per tutori volontari di MSNA

Il Garante regionale ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'articolo 11 della legge 47/2017, riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Gli interventi conseguenti sono proseguiti anche durante il 2020 in attuazione del protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di MSNA e del relativo avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di MSNA nella Regione FVG, con particolare riguardo a:

- ulteriore diffusione del materiale prodotto nel 2020 (nuovo Protocollo d'intesa siglato il 28 gennaio, Avviso pubblico e Modello di domanda di ammissione alla procedura selettiva per tutori volontari di MSNA) per favorire la più ampia partecipazione di candidati;
- acquisizione e valutazione delle domande pervenute dai nuovi aspiranti tutori volontari di MSNA;
- organizzazione e gestione del quinto corso formativo per tutori volontari di MSNA con individuazione di nuovi elenchi dei formati, tra i quali ulteriori soggetti disponibili all'assunzione della funzione;

- comunicazione dei nuovi elenchi dei formati disponibili all'assunzione dell'incarico alla Presidente del Tribunale per i minorenni;
- attività di consulenza per i tutori formati su questioni di competenza dell'Organo di garanzia e/o in collaborazione con il Tribunale per i minorenni.

La quinta edizione del corso di formazione di base, per motivi strettamente attinenti alla situazione pandemica, è stata calendarizzata per la prima volta *online* nelle giornate dal 31 agosto al 3 settembre. Il percorso formativo è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale. A seguito della convocazione del gruppo di 22 candidati, il corso ha visto la partecipazione di **11** aspiranti tutori volontari, 8 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione; uno degli iniziali partecipanti non avendo potuto portare a termine l'intero percorso formativo verrà richiamato nelle prossime edizioni.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono 56 i nominativi forniti dal Garante regionale, per quanto concerne il quadriennio 2017-2020, mentre gli iscritti effettivi all'elenco tutori volontari di MSNA risultano essere 50, in seguito alla cancellazione di sei nominativi.

La Presidente del TM ha segnalato che a fronte di un aumento del numero dei MSNA sul territorio, la concreta operatività dei rappresentanti legali è inferiore rispetto al numero di tutori iscritti nell'elenco; ciò in quanto alcune persone hanno chiesto di poter essere cancellate o temporaneamente sospese o hanno dato la disponibilità alla tutela di un numero limitato di minori, per motivi personali: si rammenta che si tratta di un'attività di volontariato, svolta a titolo gratuito e che può richiedere un impegno anche notevole.

Per adempiere a quanto previsto dalla legislazione nazionale al fine di consentire un costante afflusso all'elenco dei tutori volontari di MSNA di persone disponibili ad esercitare la funzione, appositamente formate, l'attività è oggetto di monitoraggio specifico da parte del Garante nazionale, come disposto dalla nuova formulazione dell'articolo 11, comma 2, della legge 47/2017.

2 Studio e ricerca

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de **"I Quaderni dei diritti"**, avviato nel 2014: nel corso dell'ultimo anno, sulla base di un attento studio e analisi della documentazione a supporto dell'attività del Garante rivolta all'utenza, è emersa la necessità di aggiornare il Quaderno n. 4 denominato *"I minori stranieri non accompagnati - guida pratica alla normativa"* (Quaderno dei diritti n. 4/2017, ora rinumerato come n. 7/2020), in quanto non più attuale a seguito delle modifiche normative intervenute.

Nel 2020 si è ritenuto, inoltre, di curare la stesura di una nuova guida/*vademecum* di pratica utilità dedicata specificamente ai tutori volontari di MSNA, denominata *"I minori stranieri non accompagnati – Orientamenti per il tutore volontario"* (Quaderno dei diritti n. 6/2020).

I due Quaderni hanno necessitato anche di una supervisione da parte di un esperto in materia di diritti umani, con particolare attenzione al diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale e alla tutela dei rifugiati, in considerazione della particolare complessità della materia (tale incarico di prestazione d'opera professionale è stato conferito in seguito all'indizione di una procedura comparativa pubblica).

3 Promozione culturale e buone prassi

Educazione ai diritti

L'attività di promozione culturale denominata "*Educazione ai diritti*", si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e ai soggetti che lavorano nel settore educativo della regione.

Alcune attività svolte a inizio anno, rientrano nell'ambito del Protocollo di Intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell'infanzia violata".

Il Protocollo, della durata di tre anni, è stato siglato il 18 dicembre 2019, presso la sede del Consiglio regionale di Trieste, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il Garante regionale dei diritti della persona, il Presidente del Co.Re.Com. FVG, la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Difensore civico regionale, il Coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia, la dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale FVG e la dirigente del Compartimento polizia postale e delle comunicazioni FVG.

Le finalità sono: promozione del benessere dei minori, prevenzione e contrasto del disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promozione del rispetto della persona, del tema della legalità e del contrasto al c.d. "*hate speech*". Un percorso che, partendo dal precedente Protocollo, siglato nel 2016 e conclusosi a giugno del 2019, ne ha ampliato obiettivi e contenuti. I soggetti firmatari, ciascuno con il proprio ruolo istituzionale, si adopereranno per sviluppare il progetto in modo sinergico e coordinato al fine di promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie e agli operatori scolastici.

Nell'ambito delle attività di tale protocollo, nel corso dell'anno è stato redatto il Quaderno dei diritti n. 8 dal titolo "*Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata*"; nel quaderno, che intende essere il primo di una serie su tale tema, ognuno dei sette firmatari ha delineato e approfondito, secondo le rispettive competenze, il tema oggetto del protocollo.

Fatte salve le problematiche contingenti dovute alla situazione pandemica, che impediscono o limitano la stampa e la diffusione del materiale cartaceo, tutte le pubblicazioni si possono richiedere gratuitamente all'ufficio del Garante regionale, ferma restando la possibilità di fruizione del materiale, già reso disponibile *online*, da parte degli utenti interessati.

Nel mese di gennaio è stato ripreso il contatto con il sistema regionale delle mediateche al fine di collaborare per la realizzazione di una serie di iniziative sul tema in oggetto. Nel mese di febbraio, il Garante regionale, in collaborazione con la mediateca "La cappella underground" di Trieste, ha celebrato il "*Safer Internet Day*" (SID), la Giornata mondiale per la sicurezza *online*, istituita e promossa dalla Commissione Europea, intervenendo alla *matinée* del film "La forma della voce", al cinema Ariston di Trieste: gli studenti hanno potuto così riflettere sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno per rendere *Internet* un luogo positivo e sicuro.

Si ricorda, inoltre, che il Garante regionale mette a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche regionali 30 schede didattiche su film che trattano i temi del rispetto, dell'empatia, della non prevaricazione, del bullismo e del *cyberbullismo*. Le schede, revisionate a fine anno nella loro veste grafica, esaminano 10 film adatti alle scuole primarie, 10 alle scuole secondarie di primo grado e 10 alle scuole secondarie di secondo grado. I film sono richiedibili in prestito presso il circuito delle Mediateche della regione.

Il Garante regionale ha messo, altresì, a disposizione delle scuole tutti i materiali legati alla mostra “Io, io, io...e gli altri” e le pubblicazioni sulla Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. La mostra quest’anno, per ovvie ragioni, non è stata ospitata presso le istituzioni scolastiche. Le pubblicazioni sono state richieste da alcuni Istituti a partire dal mese di settembre.

La pandemia in corso ha, di fatto, bloccato numerose attività e progetti in programma determinando, al contempo, una diversa modalità di operare. In questi momenti così difficili di restrizioni legate alla pandemia, il Garante regionale ha valorizzato e divulgato tutte le iniziative di cui è venuto a conoscenza, sia realizzate da parte di Enti pubblici che da associazioni, con l’obiettivo di sostenere e supportare i diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone soggette a rischio discriminazione e delle persone private della libertà personale. Il Garante ha invitato i Servizi sociali dei Comuni a condividere iniziative, attività e progetti avviati in questo periodo per supportare e sostenere le fasce più fragili della società.

Al fine di appoggiare l’enorme lavoro che quotidianamente viene messo in atto, nel sito del Garante regionale è stata predisposta una sezione *ad hoc*, denominata “Emergenza COVID Servizi dedicati”, per raccogliere le esperienze realizzate e i materiali prodotti. Percorsi, progetti e opuscoli sono stati messi a disposizione dell’intera comunità in un’ottica di collaborazione e condivisione.

Albo regionale dei Consigli comunali dei ragazzi

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni, di cui gli adulti devono tenere conto; queste esperienze contribuiscono a sviluppare un *background* culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni. Per dare un segno di riconoscimento istituzionale, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l’Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

I Comuni che hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, essendo in possesso dei requisiti richiesti del predetto Regolamento, risultano iscritti all’Albo regionale dei CCR sono: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turignano e Porcia.

All’interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona, in una piattaforma dedicata, sono visibili le esperienze attive nel territorio regionale.

Iniziative in occasione di particolari ricorrenze

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

- “LeggiAMO 0-18” - Progetto di promozione alla lettura della Regione FVG: la presentazione di questo progetto si è svolta il 23 ottobre 2020; nel suo intervento il Garante si è soffermato sul concetto di “leggere insieme” nelle varie comunità, come ribadito da Gianni Rodari nella sua variegata attività, evidenziando come lettura e oralità costituiscano un efficace mezzo di comunicazione, atto a contribuire alla formazione e alla crescita coerente del minore.
- Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza: il Garante regionale ha celebrato il 31° anniversario della stipula della Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e

dell'adolescenza, intervenendo all'evento *online* organizzato dall'Associazione "Diritti e Storti"; l'evento è stato trasmesso in diretta *Facebook*.

- Giornata internazionale delle persone con disabilità: evento svoltosi presso la sede della Giunta regionale il 3 dicembre 2020 con collegamenti in *streaming*; oltre al Garante regionale hanno partecipato: l'eurodeputata, membro della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali, Elena Lizzi, l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen; il Presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del FVG, Mario Brancati; l'assessore grandi eventi, giovani, innovazione, partecipazioni societarie, pari opportunità del Comune di Trieste, Francesca De Santis. In tale occasione è stata presentata la novella "Associazione Disabilità & Inclusione al Lavoro e allo Studio" (APS- ADILS) da parte del Consiglio direttivo presieduto da Bruno Valentino.

Ulteriori attività promozionali

Sono state altresì organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione, alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e a tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell'ambito dell'attività di promozione dei diritti il Garante regionale ha partecipato a **5** iniziative/eventi.

Attività di comunicazione

Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito *web* del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale al fine di favorire la conoscenza delle funzioni e delle azioni proprie del Garante dei diritti della persona promuovendone la cultura.

Nella *home page*, l'utente può trovare, in modo semplice, le informazioni riferite all'attività del Garante regionale dei diritti della persona e un menù dal quale rinvenire informazioni specifiche sul Garante, sulle sedi, sulle modalità con cui mettersi in contatto, sulle attività seguite, sui tutori volontari di MSNA e sulla rete nazionale dei Garanti; è inoltre presente un archivio nel quale reperire delibere o notizie degli anni scorsi. Nel sito ampio spazio è attribuito alla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le *news*; sono inoltre presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Il sito ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali; inoltre si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione: a tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che consente al cittadino di effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Nel corso del 2020 il sito è stato ampliato con una apposita sezione denominata "Emergenza COVID - Servizi dedicati" al fine di consentire massima divulgazione ai progetti realizzati per sostenere ragazzi e famiglie durante la pandemia.

Piattaforma multicanale "Mail up"

Mail up è una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*, uno strumento che consente di divulgare informazioni in tempi rapidi raggiungendo un maggior numero di persone.

Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutti i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Agenzia Consiglio notizie (Acon) che li ha messi a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

Interviste e videomessaggi

Al fine di far conoscere le competenze e i programmi dell'Organo, il Garante regionale ha rilasciato un'intervista al settimanale cattolico "Vita Nuova". In occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è stato inviato all'Associazione "Diritti e Storti" un videomessaggio in cui viene spiegata la Convenzione internazionale.

Attività di documentazione

In collaborazione con l'ufficio competente in materia di stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con la Struttura stabile Centro stampa del Consiglio regionale e con l'analoga Struttura stabile istituita presso l'Amministrazione regionale, si è provveduto alla ristampa di **due** documenti (il libretto "Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" riportante il testo integrale della Convenzione e il testo "La Convenzione in parole semplici", realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e traduzione di un opuscolo pubblicato in Inghilterra dall'UNICEF, frutto del lavoro di un gruppo di bambini che hanno riscritto alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989).

Il Servizio organi di garanzia ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa.

4 Attività di formazione e aggiornamento

Nell'ambito dell'attività di formazione e aggiornamento, nel corso del 2020, a causa della situazione emergenziale sanitaria, oltre agli eventi di informazione educativa e all'attivazione del quinto corso formativo per tutori volontari di MSNA, non è stato possibile realizzare dei veri e propri incontri di formazione come negli anni precedenti. Il Garante ha lavorato in collaborazione con altri soggetti e istituzioni.

5 Attività consultiva e di espressione di pareri e raccomandazioni

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato un Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Nel 2020 sono stati resi **2** pareri su altrettanti progetti di legge.

6 Attività di sollecito nell'intervento legislativo

Nel corso del 2020, il Garante regionale ha avviato un'utile interlocuzione con il Garante nazionale per le persone private della libertà personale, in merito alla necessità di attivarsi presso il competente Ministero per rendere effettivo il blocco dei trasferimenti di detenuti, al fine di contenere quanto più possibile la diffusione della pandemia. Di un tanto sono stati posti a conoscenza anche il Presidente ed il Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

I vertici politici regionali sono stati, inoltre, destinatari di un appello da parte del Garante facente riferimento a una pluralità di segnalazioni provenienti da genitori singoli e associati, preoccupati di potenziali rischi per la salute dei propri figli relativamente all'uso delle mascherine in classe (come previsto dal DPCM 3 novembre 2020); il Garante ha suggerito un'attivazione presso i più alti organi istituzionali al fine di risolvere il problema compatibilmente con il necessario rispetto del diritto alla salute della collettività intera.

7 Attività di vigilanza e segnalazione

Il Garante regionale ha ritenuto opportuno instaurare e mantenere rapporti di collaborazione con associazioni operanti nel settore, comunità di accoglienza, Prefetture, Co.Re.Com. FVG, etc.

Ulteriori attività 2020 del Garante

In data 21 gennaio 2020 il Garante regionale ha inviato un contributo scritto alla segreteria della II Commissione permanente in occasione delle audizioni svoltesi sul progetto di legge n. 64 "Promozione di servizi educativi, didattici e aggregativi nel settore dell'agricoltura sociale".

Il Garante regionale nel 2020 ha partecipato complessivamente a **56** tra visite, incontri, eventi e iniziative varie.

Attività del Difensore civico regionale

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 23/2018, nel 2019 è stato ricostituito l'Ufficio del Difensore civico regionale del Friuli Venezia Giulia, coprendo un vuoto che si protraveva dal 2008 (l'articolo 12, comma 33, lettera a), della L.R. 9/2008 ne aveva sancito la soppressione a ventisette anni dalla sua istituzione) e che è stato aggravato dalla parallela abolizione, a livello nazionale, del Difensore civico comunale (ai sensi dell'articolo 2, comma 186 della L. 191/2009, legge finanziaria 2010). Si è così inteso offrire nuovamente al singolo un efficace tramite per rapportarsi alla pubblica amministrazione e in pari tempo all'amministrazione uno strumento adiutorio di stimolo e collaborazione.

Nel corso del 2019 il legislatore regionale è intervenuto ad incrementare le funzioni del Difensore civico regionale. In particolare, è stato previsto (art. 106, c. 1, lett. b), L.R. 9/2019) che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, possa adottare una convenzione-tipo propedeutica alla sottoscrizione, a cura del Difensore civico, di convenzioni con singoli Comuni e enti locali per l'estensione nei loro confronti delle funzioni di difesa civica. Inoltre, è stata affidata al Difensore civico la funzione di Garante della salute. Ad ulteriore integrazione, il Difensore civico si è visto attribuire le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione (art. 16, c. 1, L.R. 14/2019).

Non va trascurata la legislazione nazionale che attribuisce particolari compiti/poteri ai Difensori civici regionali:

- esercizio, fino all'istituzione del Difensore civico nazionale, delle funzioni di richiesta, proposta, sollecitazione e informazione anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato (escluse quelle competenti in materia di difesa, sicurezza pubblica e giustizia);
- potere di nomina di un commissario *ad acta* in caso di ritardi od omissioni nel compimento di atti obbligatori per legge ascrivibili agli enti locali;
- possibilità di costituirsi parte civile nei procedimenti per gravi reati commessi in danno di persona portatrice di minorazione fisica, psichica o sensoriale;
- competenze previste dalla normativa in materia di accesso documentale e civico (ricorso al Difensore civico regionale per gli atti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali).

Nel 2020 l'attività ha pesantemente scontato l'eccezionalità della pandemia del Covid19 che ha cagionato sia un rallentamento operativo sia un ridimensionamento programmatico. La situazione emergenziale ha impedito di dare seguito all'organizzazione anche per il 2020 di un importante convegno su temi d'attualità, di ospitare a Trieste una delle riunioni del Coordinamento nazionale dei Difensori Civici, di concretizzare significativamente l'estensione delle competenze della difesa civica anche nei confronti dei Comuni e di definire e mettere a punto le attribuite funzioni di Garante della salute e di Garante per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Inizialmente era stato individuato come fulcro dell'attività annuale quello di dare la massima diffusione possibile alla conoscenza della reintroduzione del Difensore Civico e delle sue attuali competenze; pur con il ridimensionamento subito, il Difensore ha comunque portato avanti

l'attività comunicativa. La pandemia ha bruscamente interrotto (anche se ormai verso la fine) il ciclo radiofonico su RAI 3 dedicato all'illustrazione dell'attività della Difesa civica e di spunti casistici; delle previste dieci trasmissioni della rubrica sono andate in onda le prime **8** (dall'11 gennaio al 29 febbraio) che hanno trattato, con l'intervento di specialisti/esperti, i seguenti argomenti: alzheimer, accesso civico, contenzione, storia del Difensore civico, reddito di cittadinanza, qualità dell'acqua, immobili Ater, *crack* delle Cooperative operaie.

È stata ottenuta la disponibilità da parte della Regione Friuli Venezia Giulia di un locale (nell'immobile di proprietà) a Tolmezzo per ospitare lo sportello mensile in loco anche al fine di dare un segnale di vicinanza e interessamento ai residenti dell'area montana.

È stata, altresì, ottenuta una migliore evidenziazione nella pagina web del Consiglio regionale dell'icona che rivela ogni utile informazione sul Difensore civico e sulla sua attività allo scopo di garantire un'agevole accessibilità, facilità di contatto ed una pronta individuazione.

Sono state sottoscritte **7 convenzioni** con altrettanti enti locali, sullo schema di quella tipo concordata con l'ANCI regionale e adottata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali; i Comuni aderenti sono: Cervignano del Friuli, Udine, Pavia di Udine, San Pietro al Natisone, San Giorgio di Nogaro, Gorizia e Tavagnacco. Tale convenzione, per avere un seguito concreto, non potrà prescindere da opportune forme di pubblicizzazione che si auspicano verranno promosse dalle singole amministrazioni locali; al riguardo si è cercato di sensibilizzare anche l'ANCI regionale.

Pur non essendo il Difensore Civico un mediatore, né un conciliatore, né un avvocato, né un consulente, le modalità di approccio con le questioni prospettate e gli stessi contatti diretti con le parti richiedenti sono stati improntati a una notevole elasticità, senza eccessivi formalismi e chiusure preconette, allo scopo di fornire in ogni caso una risposta alle istanze. Ciò ha condotto a diverse manifestazioni positive da parte dell'utenza che, seppur delusa nella sostanza, è apparsa comunque appagata dell'ascolto con motivato parere.

Il numero di pratiche, ancora alquanto contenuto, va ancora attribuito al decennale periodo di assenza dell'Organo, nonché alla sostanziale tenuta della pubblica amministrazione nella Regione FVG su livelli decorosi.

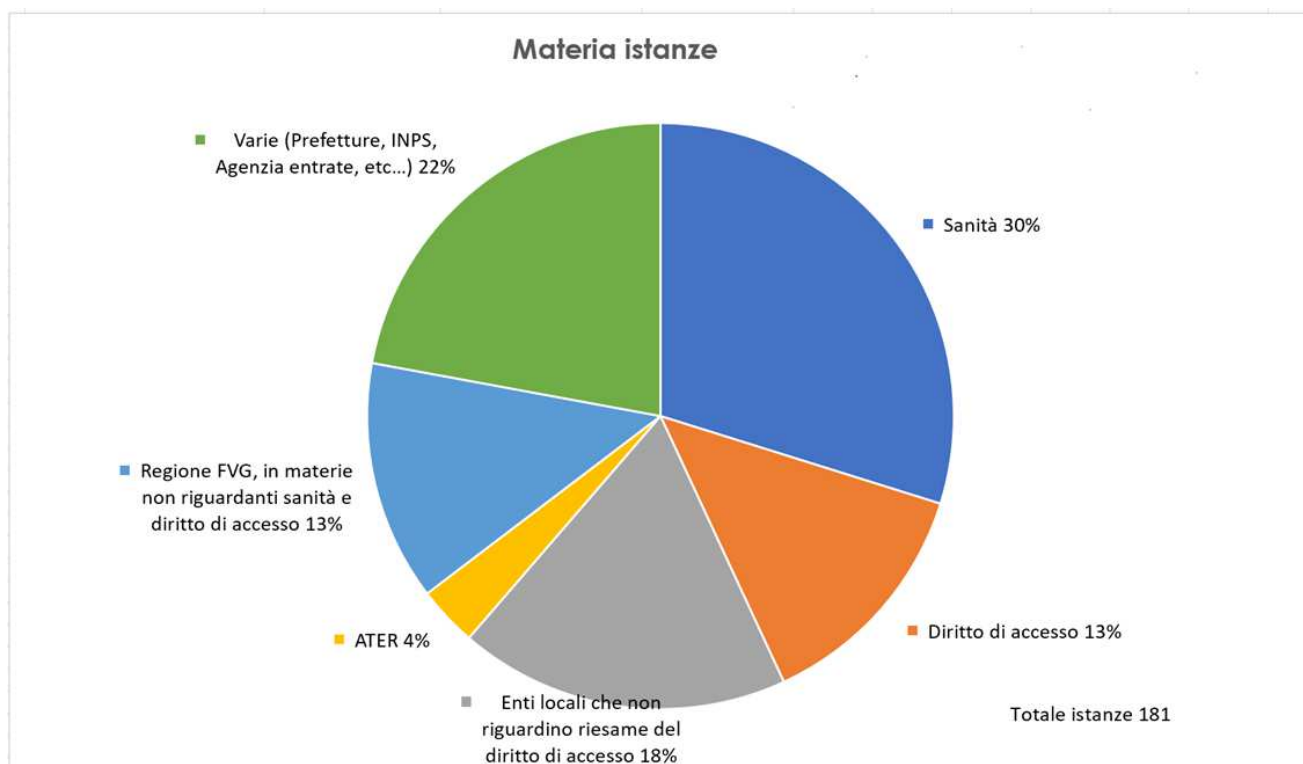
I tempi di presa in carico di ciascuna pratica sono uguali o inferiori a due giorni lavorativi. Invece, i tempi di evasione sono di circa 3 giorni lavorativi.

Si segnala, tuttavia, che la quantità delle istanze implementatesi nell'anno 2020, la varietà (sia in termini di materia che di complessità della richiesta) delle istanze presentate, la necessità di provvedere, in molti casi, ad acquisire ulteriore documentazione ovvero interpellare l'Ente pubblico oggetto della segnalazione (e conseguentemente attendere la risposta), rendono il dato sull'evasione delle pratiche oscillante.

Nello specifico, quindi, le pratiche trattate dall'1 gennaio al 31 dicembre 2020 sono state **181**, così suddivise:

- Sanità: 54 pari al 30%;
- Diritto di accesso: 24 pari al 13%;

- Enti locali che non riguardano riesame del diritto di accesso: 33 pari al 18%;
- ATER: 6 pari al 4%;
- Regione FVG, in materie non riguardanti sanità e diritto di accesso: 24 pari al 13%;
- Varie (Prefetture, INPS, Agenzia entrate, etc...): 40 pari al 22%.

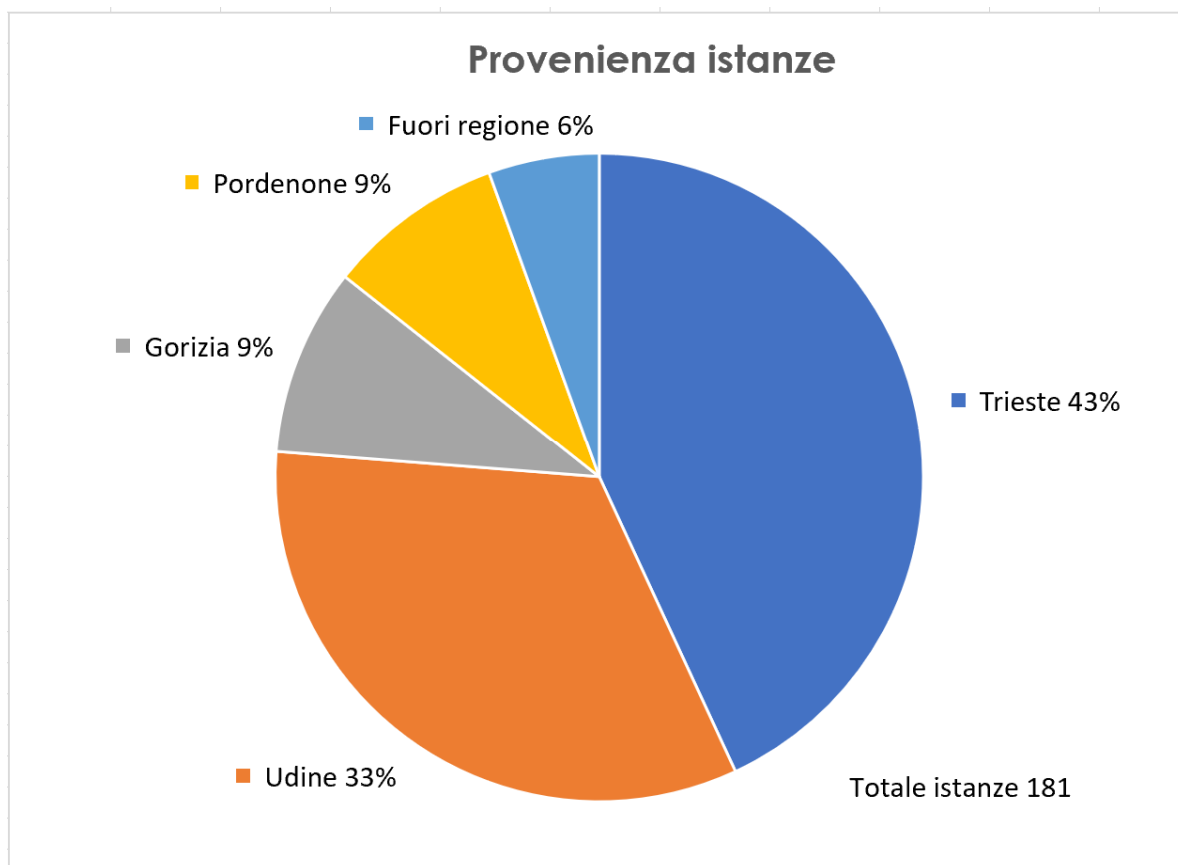


Per ciò che riguarda la provenienza si registra quanto segue:

- 78 quelle pervenute da ex provincia di Trieste, pari al 43 % delle pratiche esaminate;
- 60 dalla ex provincia di Udine pari al 33 %;
- 17 dalla ex provincia di Gorizia pari al 9,5 %;
- 16 dalla ex provincia di Pordenone pari 8,5 %;
- 10 quelle provenienti da fuori regione (Mestre, Gallipoli, Napoli, Venezia, ecc.) ovvero senza la precisazione della località della regione, pari al 6%.

Le audizioni in presenza nell'anno 2020 sono state **49**, pari al 27% delle pratiche esaminate.

I consueti orari di apertura al pubblico nelle mattine di martedì (sede di Trieste) e di giovedì/venerdì (sede di Udine) sono stati fissati quali appuntamenti *ad hoc*, viste le disposizioni per il contenimento della pandemia in atto; l'utenza ha comunque usufruito degli orari di sportello via telefono, anche in via consultiva e/o preventiva al fine di chiedere chiarimenti informali riguardo a pratiche o procedimenti della P.A.: in questi casi non si è ritenuto di procedere con l'apertura di un fascicolo dedicato.



Tutta l'attività del Difensore civico è sempre stata effettuata in stretta connessione con il Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali, in particolare mediante la partecipazione a **8 riunioni telematiche**, visto il periodo emergenziale.

L'eccezionalità del periodo ha reso possibile la promozione di **1 solo convegno** del Difensore civico con il supporto dei Giuristi cattolici di Udine.

Attività svolta nell'esercizio della funzione di garante della salute

Il Consiglio Regionale ha dato corso a quanto previsto dall'articolo 2 commi 1, 2 e 3 della legge statale 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie), estendendo l'ambito delle attività del Difensore civico regionale alla materia della salute e così conferendogli una formale maggior autorevolezza, chiarezza e legittimazione d'intervento in una materia di estrema delicatezza e di enorme impatto sociale, coinvolgente la tutela di diritti assoluti oggetto del 30% di tutte le richieste pervenute dall'utenza.

In un persistente periodo di eccezionalità causato da una ben poco contenibile pandemia, si è ritenuto di mantenere un profilo prudente improntato all'*understatement*, evitando invasività che avrebbero potuto esasperare ulteriormente fibrillazioni già di per sé assai vivaci nella gestione dell'emergenza da parte delle autorità regionali.

Interlocutrice privilegiata è stata la Direzione centrale Salute della Regione autonoma FVG, destinataria di numerose richieste di attenzione da parte del Garante della salute in casi specifici, ma soprattutto di ragguagli e aggiornamenti sulle cautele e misure adottate, sui risultati ottenuti, sugli obiettivi perseguiti, sulle ulteriori prospettive, sulle modalità di riprogrammazione dell'attività ordinaria, sul SORES e sulle priorità stabilite.

Le richieste degli utenti hanno riguardato in particolare:

- limitazioni (o soppressioni) delle visite ai parenti ricoverati nelle strutture (ospedali, RSA, case di riposo);
- sospensione delle visite specialistiche e degli esami diagnostici, con riprogrammazioni ritenute insoddisfacenti;
- dimissioni forzate dalle residenze sanitarie;
- ritardi nelle comunicazioni degli esiti dei tamponi effettuati;
- ritardi nei soccorsi prestati dalle ambulanze;
- segnalazioni di trattamenti sanitari ritenuti inadeguati.

A quest'ultimo proposito si è segnalato che "l'intervento del Difensore civico è escluso in materia di responsabilità sanitaria" (art. 1 *quinquies*, comma 13 - *ter*, L.R. 9/2014).

Attività svolta nell'esercizio della funzione di garante degli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

La recente attribuzione al Difensore civico regionale delle funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ATER) ha per ora consentito a un numero ristretto di assegnatari e utenti di rivolgersi all'Organo di garanzia.

Sono state infatti solo **6** le pratiche esaminate, con problematiche relative a:

- abbattimento del canone di affitto di una palestra causa COVID;
- riduzione della maggiorazione del canone a causa della ritenuta residenza di altra persona nell'alloggio (*fatto non vero*);
- esonero dal convenuto pagamento pro quota per spese di manutenzione condominiali da parte di inquilina successivamente trasferitasi altrove;
- cambio di alloggio per asserita inidoneità di quello assegnato, per disagio psico-fisico;
- sospensione di lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'ATER per eccessiva rumorosità, con differimento a data successiva;
- cambio di alloggio ritenuto inidoneo per le esigenze dell'utente disabile.

Un ulteriore caso, riguardante la mera morosità di un locatario, non attiene alle specifiche problematiche dell'ATER concretando un mero inadempimento contrattuale.

Le richieste hanno avuto esiti alterni, talune si trovano ancora in fase istruttoria.

Le Direzioni ATER hanno manifestato massima disponibilità e sono state sollecitate nell'attivarsi sulle richieste di informativa del Garante.

Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale; il suo obiettivo è quello di favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile promuovendo una serie di incontri, per lo più formativi, rivolti alle nuove generazioni e a persone impegnate in diversi ambiti, da quello istituzionale a quello culturale e socio assistenziale, per diffondere la "cultura del rispetto"; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato e delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione è composta dalla Consigliera o dal Consigliere regionale di parità (di cui all'articolo 16 LR 18/2005) e da quattordici commissarie o commissari che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai movimenti e alle associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette/i dal Consiglio regionale fra coloro che si sono distinte/i sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale. I componenti uomini della Commissione non possono essere in quota superiore al 30 per cento. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali e un rappresentante dei Consiglieri regionali in carica. La Commissione è rappresentata dalla Presidente, eletta tra i propri componenti.

La Commissione, insediatasi il 18 luglio 2019; risulta così composta nel corso del 2020:

Presidente: Dusolina Marcolin, eletta dal Consiglio regionale;

Vicepresidenti: Raffaella Palmisciano, (sindacato CISAL) e Rosi Toffano (Zero su Tre);

Componenti: Antonio Aprea (In prima persona, Uomini contro la violenza) - fino al 7 ottobre 2020; Aurelia Barna, eletta dal Consiglio regionale; Alessandra Battellino (Sono donna scelgo donna); Donatella Bianchettin (Confartigianato, Unione artigiani di Pordenone); Donata Cantone, eletta dal Consiglio regionale; Paola Carboni (Stati generali delle donne, Hub); Renata Della Ricca (Sindacato CISL FVG); Rossana Giacaz (Sindacato CGIL-FVG); Magda Gruarin (Unione regionale UIL); Fulvia Raimo, eletta dal Consiglio regionale; Lidia Samer (AIDDA FVG)

Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda); Roberta Nunin (Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005).

Consigliere regionali in carica: Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Simona Liguori, Mara Piccin, Mariagrazia Santoro, Maddalena Spagnolo

Rappresentante dei
Consiglieri regionali in carica: Elia Miani

Si segnala che il dott. Aprea, dimissionario dal 7 ottobre 2020, non è ancora stato sostituito da "In prima persona, Uomini contro la violenza", Associazione che lo aveva inizialmente candidato.

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti tre gruppi di lavoro:

- *Gruppo Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi ed Istruzione*
Coordinatrice: Rossana Giacaz
- *Gruppo Salute e Politiche sociali, Contrasto alla violenza contro le donne*
Coordinatrice: Renata Della Ricca
- *Gruppo Azioni Positive e Progetti, Cultura e Linguaggi*
Coordinatrice: Fulvia Raimo

La Commissione, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, ha dovuto rimodulare in corso d'anno le iniziative inizialmente programmate per il 2020 le quali hanno subito un pesante ridimensionamento. Durante il primo periodo, essendo stato vietato l'utilizzo delle sale consiliari, non è stato infatti possibile svolgere né riunioni in seduta plenaria, né tra singoli Gruppi di lavoro, né tantomeno realizzare gli eventi già calendarizzati. Dal mese di giugno i Gruppi di lavoro hanno riadattato la modalità di organizzazione degli eventi, prevedendo gli stessi in modalità telematica. Gli incontri promossi dalla Commissione nel 2020 hanno avuto carattere per lo più informativo e sono stati rivolti alle nuove generazioni e a persone impegnate in diversi ambiti, da quello istituzionale a quello culturale e socio assistenziale, per diffondere la cultura del rispetto e favorire momenti di confronto e scambio di buone prassi.

La situazione dell'emergenza sanitaria ha, inoltre, evidenziato diverse problematiche acuendone altre; particolare attenzione è stata dedicata allo studio della situazione lavorativa delle donne in tempo di Covid-19 (con riferimento alle conseguenze dello *smart working*), lavoro che proseguirà nel 2021. Altrettanta attenzione è stata dedicata a comprendere i dati relativi al rilevante incremento delle situazioni di violenza conseguito alle restrizioni ai movimenti imposte durante il *lockdown*.

La Commissione ha patrocinato e sostenuto, con interventi di vario tipo, le iniziative promosse da Istituzioni, Enti e Associazioni sui territori di tutta la regione. La Presidente della Commissione ha

partecipato a diversi eventi organizzati in modalità *webinar* e, ove possibile, in presenza; ha inoltre partecipato al Tavolo di concertazione per la stesura della nuova legge sulla famiglia.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Commissione ha ulteriormente rafforzato la propria *mission*, che consiste nel farsi promotrice di azioni positive volte a promuovere le pari opportunità, il rispetto, il dialogo e l'inclusione.

Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2020

Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	10
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	8
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	3
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	5
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO Dusolin	30

Attività svolta nell'anno 2020

Gruppo lavoro, impresa, formazione conciliazione dei tempi e istruzione

Il Programma 2020 previsto dal Gruppo ha subito notevoli ripercussioni: tra i tanti eventi in programma, anche il già calendarizzato incontro formativo sul tema della Maternità e Paternità è stato inevitabilmente rinviato al 2021.

Il lavoro preparatorio della stesura della prima pubblicazione della Collana *Quaderni delle Pari Opportunità*, dal titolo "Maternità e paternità: una guida per tutti", è stato portato a termine anche grazie alla preziosa collaborazione del dott. De Carlo; la presentazione della pubblicazione, prezioso strumento principalmente a favore dei neo genitori, è prevista in occasione dell'evento *webinar* da svolgere nel 2021.

Le altre attività di confronto, studio e progettazione alla luce degli eventi, hanno avuto regolare seguito istruendo le riunioni in modalità di videoconferenze.

Gruppo salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne

La difficile situazione dell'emergenza sanitaria ha compromesso anche le attività del Gruppo Salute che comunque ha cercato di programmare degli eventi per promuovere il contrasto alla violenza sulle donne.

L'evento già calendarizzato per il 3 dicembre *"Fibromialgia: combattiamola insieme. Una malattia che indebolisce mente e corpo"* è stato inevitabilmente rinviato all'anno 2021.

Pillole informative a sostegno del contrasto alla violenza sulle donne

Nel mese di novembre è iniziata la registrazione di interviste ad alcune figure professionali (la dott.ssa Temporin, psicologa, e la dott.ssa Driul, direttrice della struttura di ginecologia della Clinica universitaria di Udine) che sono state mandate in onda gratuitamente dall'emittente "Il13" di Pordenone e successivamente sono state pubblicate sui *social*. Il ciclo di interviste proseguirà nel corso dell'anno 2021.

Gruppo azioni positive e progetti, cultura e linguaggi

Nei primi mesi dell'anno il Gruppo ha avviato il progetto "Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione FVG", con l'obiettivo di valorizzare profili di donne del Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le associazioni operanti nell'ambito delle pari opportunità che sono state invitate a segnalare alla Commissione figure significative, del presente o del passato, quali esempi positivi del "femminile" nell'ambito sociale, politico, culturale e spirituale. Intenzione del Gruppo è di presentare le figure delle donne segnalate in un evento da realizzarsi in modalità telematica nel corso dell'anno 2021.

Ulteriori attività istituzionali

Iniziativa "Spesa sospesa"

A causa del protrarsi della situazione pandemica, nel corso dell'anno la Commissione ha avviato un'iniziativa volta ad incentivare comportamenti solidali: attività di promozione della raccolta di generi alimentari di prima necessità segnalati carenti nelle raccolte solidali (quali olio, latte a lunga conservazione, pannolini per bambini, detersivi per l'igiene); questi prodotti, ritirati nei supermercati dalla Protezione Civile, sono stati consegnati alla Croce Rossa Italiana che ha provveduto alla distribuzione a nuclei familiari in situazioni di disagio a loro noti o segnalati dalla Commissione, con particolare attenzione ai nuclei con madri e padri soli o a quelli con bambini affetti da patologie.

Convegno "Carta del Carnaro"

L'evento di commemorazione del centenario della Carta del Carnaro, precedentemente programmato in presenza ai primi di settembre, si è tenuto in modalità *webinar* in data 8 ottobre 2020. L'organizzazione è stata curata da una società esterna e ha previsto la presenza delle figure istituzionali (il Presidente del Consiglio regionale Zanin e la Presidente della CRPO Marcolin, l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Rosolen), presso l'Hotel Continentale di Trieste; alla tavola rotonda hanno preso parte come relatori, in gran parte in collegamento da remoto: la regista Noemi Calzolari; il responsabile dell'Ufficio "Fiume" e consulente storico del "Vittoriale degli Italiani" Federico Carlo Simoncelli; la giornalista, scrittrice,

autrice di "Senza una donna" Flavia Perina; l'ex dirigente di istituti penitenziari Enrico Sbriglia; l'avvocata, esperta di diritto di famiglia, Roberta Rustia; l'evento è stato moderato dalla giornalista Silvia Stern.

Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne (ex articolo 2, comma 4, L.R. 23/1990)

A causa dell'impossibilità di iniziative in presenza e alla concomitanza, nel mese di dicembre, di diversi eventi del Consiglio regionale, la CRPO ha deciso di spostare l'annuale appuntamento dell'Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne del FVG a inizio 2021, in modalità *webinar*.

Mappatura/censimento delle attività riferite alle pari opportunità nella regione FVG

Nel corso dell'anno 2020 è stata avviata la ricognizione degli enti locali che hanno attivato e sono operativi con deleghe alle pari opportunità e Comitati Unici di Garanzia per favorire la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere, per attivarne altri e per evidenziare le eventuali zone in cui è bassa l'attenzione a queste tematiche; tale ricerca è tutt'ora in corso.

Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Relativamente al Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell'infanzia violata", la CRPO ha contribuito alla stesura del Quaderno dei diritti del Garante n. 8/2020, dal titolo "Bullismo, *cyberbullismo* e infanzia violata" assieme al Comitato regionale per le comunicazioni, l'Osservatorio regionale antimafia, al Difensore civico, all'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e al Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia.

Avvio Tavolo di confronto con i referenti alle pari opportunità dei Comuni capoluogo

È stato avviato nel corso dell'anno un proficuo lavoro di confronto con le rappresentanti delle deleghe alle pari opportunità dei comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e le Presidenti delle relative Commissioni comunali alle pari opportunità: sono state affrontate le tematiche seguite nei relativi territori allo scopo di costituire delle reti per lo scambio delle "buone prassi", del confronto e dello studio di progetti che abbiano una valenza regionale.

Avvio Tavolo di confronto con i referenti dell'Aviano Air Base (Aeronautica Militare Americana)

Altro interessante Tavolo di confronto è stato avviato con i referenti dei temi legati alle pari opportunità della Base militare USA di Aviano, dopo un primo incontro con i vertici militari in carica. Lo scopo è quello di avviare un confronto tra le due comunità per capire i diversi approcci in materia. La seconda ondata dell'emergenza sanitaria ha fatto slittare a inizio 2021 ulteriori incontri per l'organizzazione di un confronto pubblico.

Rilascio pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale e osservazioni su progetti di legge

Nel corso dell'anno 2020, il lavoro di verifica sugli atti consiliari è stato particolarmente proficuo e diversi sono stati i pareri trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

La Commissione, valutati gli strumenti trasmessi, ha espresso il parere positivo alla legge di stabilità 2021 e alla legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023, pur evidenziando alcuni elementi da rivalutare non appena le condizioni di bilancio lo consentiranno.

Inoltre, nel 2020 la CRPO ha espresso i seguenti pareri positivi:

- revisione L.R. 18/2005 “Disposizioni regionali in materia di lavoro. Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento”;
- pdl n. 82 “Sostegno ai figli delle vittime di femminicidio”;
- pdl n. 103 “Modifica all’articolo 25 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia)”;
- pdl nazionale n. 14 “Istituzione del soccorso di libertà e altre disposizioni in favore delle donne vittime di violenza di genere”.

Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia è istituito dalla Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, legge fortemente voluta dal Consiglio regionale sia per colmare un vuoto legislativo nei confronti di altre Regioni, ma soprattutto per fare acquisire ai cittadini coscienza e consapevolezza sull'esistenza di fenomeni criminali riconducibili alla mafia, alla camorra e all'andrangheta, per molti anni ritenuti totalmente estranei alla compagine sociale di questa regione.

L'Osservatorio è composto da cinque componenti, nominati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della sussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 159/2011. Gli attuali componenti dell'Organo sono stati nominati con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 29 settembre 2020, a conclusione del lungo periodo di *prorogatio* del precedente Osservatorio (nominato il 22 novembre 2017 e decaduto con la fine della XI legislatura); l'Osservatorio si è insediato il 20 ottobre 2020 procedendo al rinnovo della nomina del proprio presidente (Michele Penta è stato dunque nominato Presidente con delibera n. 3/2020).

Nel 2020 si sono svolte **8 sedute** dell'Organismo, tutte in video conferenza; inoltre sono stati organizzati alcuni incontri, sempre da remoto, con rappresentanti delle Università di Trieste e Udine (finalizzati alla predisposizione di tirocini formativi riservati a studenti dei due Atenei presso l'Osservatorio Antimafia) e con il referente della Biblioteca del Consiglio Regionale (per l'istituzione dello "scaffale dell'antimafia", una apposita area dedicata ai temi della lotta alla criminalità organizzata).

Nel 2020 l'Osservatorio ha proseguito l'attività, iniziata nel 2019, volta ad un'accurata revisione del proprio Regolamento interno di funzionamento; il nuovo testo del Regolamento è stato infine approvato dall'Organo nella riunione del 12 giugno 2020.

Nell'ambito dei compiti affidati dalla L.R. 21/2017, l'Osservatorio, nel periodo di riferimento, ha espresso parere positivo sulla bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 - 2022 del Consiglio e della Giunta regionale.

Il 2020 è stato un periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata la Covid19 che ha inciso, fortunatamente solo in parte, sulla operatività dell'Osservatorio, in particolare per quanto attiene lo svolgimento di incontri in presenza con i vari soggetti istituzionali; incontri necessari per acquisire dati e informazioni anche sensibili, non altrimenti acquisibili se non attraverso altri canali meno protetti.

L'emergenza sanitaria, tuttora in corso, ha determinato pesantissime ripercussioni sul piano socio-economico (in particolare, le fasce più deboli, le piccole e medie imprese, i settori della ristorazione, del commercio e del turismo hanno dovuto fronteggiare improvvise ed eccezionali

pressioni sul fronte delle disponibilità finanziarie, entrando in una profonda crisi di liquidità di non facile superamento).

Valido riferimento al riguardo rappresentano le riflessioni sviluppate dalla Direzione Investigativa Antimafia che ha ritenuto opportuno sottolineare proprio l'aggravarsi del rischio di infiltrazioni criminali nel tessuto economico, a causa delle conseguenze connesse alla pandemia. La DIA non ha individuato zone maggiormente a rischio, ma ha fatto riferimento alla strategia nazionale delle mafie di espansione economica silenziosa/sotto traccia (come evidenziato per il territorio del FVG dal Procuratore Distrettuale Antimafia di Trieste), finalizzata a fagocitare interi settori dell'economia legale, grazie all'enorme liquidità garantita dai traffici illeciti. Il crollo dell'economia "emersa e lecita", innescato dalla pandemia, ha aperto varchi sempre più ampi e numerosi a favore di coloro che detengono enormi risorse liquide: le mafie hanno dimostrato di possedere capacità finanziarie, strutture e un'organizzazione utili per agire rapidamente e capillarmente sul territorio; la criminalità organizzata è intervenuta in maniera chirurgica per fornire assistenza economica a cittadini e imprese in difficoltà, offrendo soluzioni pronte per evitare dissesti e fallimenti. Attraverso il sostegno e l'assistenza immediata garantita alle imprese, le mafie potrebbero guadagnare posizioni e ruoli consolidati nella futura fase di rilancio dell'economia, una volta risolta l'emergenza sanitaria. Un ulteriore aspetto preoccupante riguarda la specifica infiltrazione delle mafie negli appalti pubblici sanitari, in quelli relativi alla fornitura di dispositivi di protezione e, in seguito, nella *green economy*, una volta supportata dagli investimenti finanziari derivanti dalle misure europee. Grande attenzione deve essere, altresì, posta nei riguardi del settore della gestione dei rifiuti: l'attuale congiuntura evidenzia il segmento dei rifiuti ospedalieri, reso ancor più critico dalle attività connesse alla pandemia, nonché quello dei rifiuti speciali prodotti da aziende oggi in grande difficoltà che potrebbero essere tentate di risparmiare sulle procedure di smaltimento. Un'ultima evidenza riguarda la necessità di prevedere a tutti i livelli azioni mirate e potenziate rispetto a quelle esistenti per contrastare l'interesse della criminalità organizzata sui prossimi flussi finanziari europei che saranno assegnati attraverso i previsti programmi del "Recovery Fund".

L'Osservatorio ha seguito, pertanto, con particolare attenzione l'evolversi della situazione, rimanendo costantemente impegnato nell'attività di monitoraggio sui temi di competenza e segnalando il manifestarsi delle criticità.

In più occasioni, il Presidente dell'Osservatorio è intervenuto pubblicamente per rappresentare come la mancanza di liquidità, patita da imprese e famiglie a causa della crisi determinata dall'emergenza sanitaria, faccia crescere a dismisura, anche su questo territorio, il serio e concreto rischio di essere vittime della criminalità organizzata, in particolare attraverso la pratica dell'usura. L'Osservatorio, accogliendo l'appello rivolto dal Presidente del Consiglio regionale Zanin, ha raddoppiato i propri sforzi per cogliere, per quanto possibile, in anticipo ogni segnale di rischio, confermandosi stimolo e punto di riferimento istituzionale per le imprese e per i cittadini che venissero a conoscenza o in contatto con situazioni di pericolo.

Attività di monitoraggio

Il Friuli Venezia Giulia è ormai da tempo nel mirino della criminalità organizzata di stampo mafioso per la consistenza del suo tessuto produttivo, costituito da una fitta rete di piccole e medie imprese ed aziende e per la posizione geografica di confine, che lo rende terra di transito per i traffici verso i Paesi dell'Est Europa. Il radicamento delle mafie in alcuni settori produttivi di questo territorio, seppur più lento e meno eclatante rispetto ad altre aree del Paese, rappresenta una realtà che desta viva preoccupazione.

Sulla base di queste riflessioni, l'Osservatorio regionale antimafia, ritenendo tra le azioni di contrasto più efficaci quelle della diffusione di una costante attività di informazione e della realizzazione di una incisiva sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica, si è sempre di

più proposto quale qualificato punto di riferimento per i cittadini, gli imprenditori e i pubblici amministratori.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio, l'Osservatorio ha rivolto la propria attenzione ai singoli aspetti della realtà locale, al fine di analizzare attentamente ogni benché minimo segnale dell'evolversi del fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata di stampo mafioso nel tessuto socio-economico. A questo scopo, attraverso vari contatti, ha inteso rafforzare i rapporti di confronto, collaborazione e approfondimento con gli organismi locali pubblici e privati.

È proseguita così, anche per il 2020, l'acquisizione di dati e informazioni utili per delineare un quadro d'insieme, più aggiornato possibile, della presenza mafiosa sul territorio regionale. L'Osservatorio ha tratto, come di consueto, ulteriori elementi di valutazione e di riflessione, analizzando le relazioni prodotte dagli organi preposti, nonché i numerosi riferimenti della stampa nazionale e locale.

Collaborazioni e patrocini concessi

L'Osservatorio favorisce la diffusione della cultura della legalità partecipando a iniziative e collaborando alle attività ritenute conformi allo spirito e alle finalità proprie della legge regionale istitutiva.

Di seguito l'indicazione dei progetti ai quali l'Osservatorio collabora nel campo della promozione della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata.

- Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell'infanzia violata".

L'Osservatorio, già impegnato sulle criticità che coinvolgono i minori di età in situazione di disagio perché nati in famiglie coinvolte in attività illecite, ha aderito a questa iniziativa confermando la sua attenzione verso i giovani e sottolineando l'importanza e l'efficacia della sinergia tra diversi soggetti istituzionali. Il contributo dell'Organismo è finalizzato alla sensibilizzazione, formazione e informazione delle nuove generazioni sui temi del fenomeno della criminalità organizzata; sono previsti incontri con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, le loro famiglie e gli operatori sociali; possibile organizzazione di incontri con esperti qualificati per spiegare ai giovani "le mafie" e il loro "metodo", per fornire dati e informazioni.

- Tavolo tecnico per l'armonizzazione legislativa regionale in materia di antimafia.

Il lavoro del Tavolo tecnico si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome - Coordinamento Commissioni e Osservatori regionali antimafia. I lavori del gruppo sono iniziati nel 2019; nel 2020 il Presidente del Coordinamento Nazionale ha convocato una serie di sedute focalizzate sui temi e le criticità dell'emergenza Covid - 19, con preciso riferimento agli argomenti della ripresa economica e della necessità di contrastare i fenomeni di corruzione e i tentativi di infiltrazione mafiosa. L'Osservatorio ha partecipato all'attività impegnandosi in particolare sui temi della valorizzazione e del riutilizzo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate, della modifica e integrazione del Codice degli appalti e del contrasto al disagio dei minori di età appartenenti a famiglie vicine alla criminalità organizzata. I testi di questi progetti sono reperibili nella sezione dedicata del sito istituzionale. Altri temi all'attenzione dei lavori

sono quelli del caporalato, della sicurezza urbana e del traffico di sostanze stupefacenti, della formazione del personale amministrativo e dei funzionari responsabili sui temi connessi alla prevenzione della corruzione e al contrasto delle mafie.

- Tirocini curriculari dedicati agli studenti universitari

L'Osservatorio ha deliberato di avviare una collaborazione con gli atenei di Trieste e Udine attraverso l'attivazione di periodi di tirocini curriculari progettati per integrare i percorsi di formazione didattica degli studenti, in particolare, nell'ambito delle conoscenze riferite alle competenze dell'Organismo. I periodi di tirocinio consentiranno agli studenti di maturare i crediti necessari a completare i singoli programmi di studio; i tirocini potrebbero essere attivati anche in collaborazione con gli istituti scolastici superiori e i centri di formazione professionale. I periodi di formazione verranno gestiti mediante la stipula di una convenzione, con rapporto diretto tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante a tutela del tirocinante.

- Progetto "DestinAzione 21 marzo"

Il progetto, realizzato con il coordinamento di "Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" - sezione del Friuli Venezia Giulia, ha coinvolto 24 scuole locali, per un totale di un numero complessivo di 112 classi. L'Osservatorio, nella convinzione che il rapporto con le nuove generazioni rappresenti un'azione indispensabile, ha concesso il patrocinio. La prima fase del Progetto si è svolta entro l'annualità 2019. Si sono svolti 7 incontri di formazione dedicati ai docenti, per un totale di 124 partecipanti e 5 incontri formativi indirizzati a giovani animatori, per un totale di 256 presenze. I laboratori realizzati nelle scuole hanno rappresentato il cuore del progetto: attraverso i diversi percorsi didattici programmati gli studenti hanno potuto affrontare il tema della memoria delle vittime delle mafie, approfondire la conoscenza dei modi e delle finalità poste in atto dalle organizzazioni criminali di stampo mafioso, essere informati sulla loro diffusione sul territorio nazionale e regionale, studiare l'iter legislativo e storico che ha condotto alla confisca e al riutilizzo sociale dei beni mafiosi ed essere consapevoli dei benefici che derivano dal loro riutilizzo a fini sociali. Purtroppo, a causa dell'emergenza pandemica, non tutte le attività previste nel Progetto sono state realizzate, in quanto hanno dovuto essere interrotte alla fine del mese di febbraio 2020, in concomitanza della sospensione dell'attività scolastica. In seguito alla ripresa della didattica in presenza il progetto è stato rimodulato sulla base della effettiva fattibilità, condizionata dal perdurare dell'emergenza sanitaria.

- Collaborazione con la Biblioteca consiliare "Livio Paladin": l'istituzione dello "Scaffale dell'Antimafia"

L'Osservatorio e la Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia hanno attivato il progetto denominato lo "Scaffale dell'Antimafia" ovvero una sezione della Biblioteca a disposizione dei cittadini che comprende una raccolta di volumi e documenti incentrati sui temi della lotta alla criminalità organizzata; lo Scaffale è arricchito anche da pubblicazioni destinate specificatamente agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nella sezione del sito istituzionale dedicata alla formazione per le scuole sono inseriti i titoli che compongono lo Scaffale dell'Antimafia e le recensioni delle novità librarie più interessanti per le competenze dell'Osservatorio. La collaborazione prevede, inoltre, la futura realizzazione di eventi pubblici in occasione dei quali gli autori di opere significative potranno presentare le loro pubblicazioni: a tal proposito è prevista la partecipazione dell'Osservatorio alla prossima edizione della manifestazione "Pordenone legge".

Beni sequestrati e confiscati

Nel corso del 2020, l'Osservatorio si è impegnato particolarmente sul tema della gestione dei beni sequestrati e confiscati, realizzando un'azione di aggiornamento sull'attività in collaborazione con il Coordinamento nazionale delle Commissioni e degli Osservatori e l'Agenzia nazionale dei beni confiscati.

Di particolare interesse sono stati i risultati dell'incontro con il prefetto Bruno Frattasi (allora Direttore di ANBSC), organizzato dal Coordinamento nazionale; l'incontro è stato una preziosa occasione di confronto per i componenti del Tavolo tecnico. Le riflessioni sono state particolarmente utili all'Osservatorio per progettare azioni funzionali al contrasto in sede locale, attraverso l'ampliamento delle informazioni e acquisendo nuovi riferimenti per operare anche in Friuli-Venezia Giulia, secondo le competenze attribuite. In quest'ottica l'Osservatorio ha curato l'aggiornamento sull'attività dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati che, in tempi recenti, ha approvato i criteri procedurali per la redazione del primo bando sperimentale per l'assegnazione dei beni confiscati ai soggetti del Terzo settore (questo primo bando non ha, tuttavia, previsto l'assegnazione di beni confiscati presenti sul territorio di questa regione e direttamente gestiti dall'Agenzia nazionale).

L'Osservatorio regionale antimafia, attraverso i contatti con gli uffici dell'Agenzia nazionale, ha reperito un elenco di aziende e beni confiscati in Friuli Venezia Giulia, aggiornato al mese di settembre 2020.

Attività di rassegna stampa

L'Ufficio, con cadenza semestrale e annuale, compone le analisi statistiche e alla fine di ogni anno, con circa 5.000 articoli raccolti, è in grado di fornire uno studio (nella sezione del sito dedicata alle relazioni annuali è possibile consultare ad esempio lo studio statistico allegato alla Relazione dell'anno 2019).

L'Ufficio svolge un'attività di rassegna stampa quotidiana, selezionando gli articoli di interesse dalle testate locali, territoriali e nazionali, consultate tramite *Internet*. Gli articoli selezionati sono archiviati in *Share point* dove è stata progettata un'apposita scheda di catalogazione. Questa rassegna è dedicata esclusivamente a uso interno.

Nell'anno 2020 l'Osservatorio ha incentrato il focus della rassegna sui primi mesi del *lockdown* iniziato sul territorio nazionale nel mese di marzo: la selezione ha posto l'attenzione sull'urgente allarme dell'usura, evidenziato dagli organi di stampa, in seguito all'emergenza economica conseguente alla diffusione pandemica.

Il sito istituzionale

L'Osservatorio considera il sito istituzionale come strumento privilegiato per informare e realizzare il costante contatto con i cittadini. In un contesto come quello attuale, nel quale la visibilità al pubblico è data dalle numerose piattaforme di *social network*, avere un sito aggiornato è indispensabile; la visibilità è un aspetto fondamentale per supportare il lavoro dell'Osservatorio

e la sua funzione di servizio ai cittadini. Di conseguenza la progettazione, l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti sono attività molto curate.

Il sito, che fornisce ai lettori notizie, informazioni, approfondimenti e contatti utili, è strutturato in sezioni a tema, suddivise in sotto sezioni. Nel 2020 si è proseguito il lavoro di implementazione del sito con la realizzazione di due nuove sezioni ("Beni sequestrati e confiscati" e "formazione per la scuola"), nel rispetto del programma di aggiornamento previsto, secondo il metodo del *work in progress*.

"Beni sequestrati e confiscati": la sezione contiene l'inventario dei beni che si trovano in Friuli-Venezia Giulia, aggiornato al mese di settembre 2020, trasmesso all'Osservatorio dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. La sezione è suddivisa nelle sottosezioni "Inventario", "Approfondimenti" e "Riferimenti normativi".

"Formazione per la scuola": la sezione è prevista per contenere materiali didattici utili agli istituti scolastici per la preparazione degli allievi sui temi dell'antimafia e della legalità. Si divide in due sotto sezioni: "Materiali didattici" e "Lo scaffale dell'Antimafia". Attualmente contiene la presentazione *power point* che illustra le funzioni dell'Osservatorio e alcuni argomenti introduttivi sui temi di competenza, l'elenco dei testi compresi nello Scaffale Antimafia della Biblioteca del Consiglio regionale, le recensioni delle novità librarie, nonché interessanti proposte di lettura proposte al pubblico.

Partecipazione ad iniziative di informazione, formazione e tavoli tecnici tematici

10 gennaio, Udine-Roma – Riunione Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità

Nella riunione sono stati ulteriormente approfonditi i temi in programma. Nel pomeriggio sono proseguiti i lavori del Tavolo tecnico per l'armonizzazione legislativa delle normative antimafia regionali. L'Osservatorio ha partecipato in video conferenza.

3 febbraio, Trieste - prima riunione del Tavolo tecnico previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Osservatorio con il Garante dei diritti della persona e gli altri Organi di garanzia

Nel corso dell'incontro sono stati discussi i temi oggetto di un convegno che era inizialmente programmato a Trieste per la primavera 2020 con il coinvolgimento di tutti i Firmatari del protocollo d'intesa.

17 febbraio, Udine-Roma – quarta riunione del Tavolo tecnico istituito nell'ambito del Coordinamento nazionale degli Osservatori e delle Commissioni antimafia

L'Osservatorio ha partecipato, in video conferenza, alla quarta riunione del Tavolo tecnico. Entro il mese di marzo dovevano concludersi i lavori sui temi della tutela dei minori di età nati in famiglie affiliate alla criminalità organizzata di stampo mafioso e della gestione dei beni e delle aziende confiscati.

21 febbraio, Udine-Roma – riunione del Coordinamento nazionale degli Osservatori e delle Commissioni antimafia

Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche il Direttore dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati, sono stati ulteriormente analizzati i progetti curati dal Tavolo tecnico del 17 febbraio 2020, in particolare quello relativo alla gestione dei beni confiscati, il cui contenuto è stato discusso e approfondito con il Direttore dell'Agenzia nazionale, il quale ha espresso le proprie valutazioni e suggerito alcune integrazioni necessarie a renderlo più efficace. L'Osservatorio ha partecipato in video conferenza.

13 luglio, convegno "La presenza delle organizzazioni criminali nell'attività economica: effetti, modelli operativi e strumento di contrasto"

L'Osservatorio ha partecipato al convegno tenuto in video conferenza e condotto dal prof. Antonio Parbonetti, esperto del Dipartimento di scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" dell'Università degli Studi di Padova; durante l'incontro sono stati presentati gli esiti di una ricerca scientifica incentrata sul tema delle infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo e sul fenomeno del riciclaggio.

Hanno partecipato in veste di relatori anche Bruno Frattasi, prefetto della Repubblica e già direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Riccardo Borsari, docente di diritto penale commerciale dell'Università degli Studi di Padova, Costantino Visconti, docente di diritto penale all'Università di Palermo e Bruno Pigozzo, Vicepresidente del Consiglio regionale della Regione Veneto.

Sintesi delle attività in corso secondo gli ambiti tematici

Macroarea	Attività	Stato	Note
comunicazione	gestione sito web istituzionale, aggiornamento implementazione e	in corso	<ul style="list-style-type: none">• strutture e <i>layout</i> del sito sono regolarmente aggiornati• i contenuti sono stati ampliati con la creazione delle sezioni "Formazione per la scuola" e "Beni sequestrati e confiscati"
monitoraggio	osservazione emergenza Covid -19	focus particolare sul periodo da marzo a settembre 2020	<ul style="list-style-type: none">• rassegna stampa (focus link tra crisi economica e minaccia della penetrazione delle organizzazioni criminali sul territorio)
	attività generale di osservazione e analisi	in corso	<ul style="list-style-type: none">• raccolta di fonti da soggetti competenti (ae. DIA/CNEL)
ricerca e studio		in corso	<ul style="list-style-type: none">• focus sulle criticità per emergenza Covid-19• attività per implementazione sito con approfondimenti
networking	partecipazione al Tavolo telematico nazionale del Coordinamento	in corso	<ul style="list-style-type: none">• adesione alle convocazioni• collaborazione avviata mediante scambio di

	Commissioni e Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità avvio attività di tirocinio curricolari collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale	avviata in corso	informazioni e studi <ul style="list-style-type: none"> • iniziativa con Università degli Studi di Udine e Trieste (ospitalità e tutoraggio) • istituzione dello "Scaffale dell'Antimafia" • partecipazione programmata a evento "Pordenone legge"
progetti	progettazione e realizzazione partnership	in corso in corso	<ul style="list-style-type: none"> • documento di prevenzione e contrasto contro criticità da emergenza Covid-19 • campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi di competenza • collaborazioni con soggetti istituzionali e della società civile, istituti scolastici
reporting	relazione annuale sulle attività	in corso	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni annuali, progettazione e redazione
gestione interna	verbalizzazione sedute adempimenti organizzativi e amministrativi sedute revisione Regolamento interno di funzionamento attività di segreteria	in corso in corso recepito e attuato in corso	<ul style="list-style-type: none"> • sedute convocate su base mensile

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, anticorruzione e *privacy* della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCO ZUBIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 19/07/2021 12:50:54

NOME: PIERO MAURO ZANIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 20/07/2021 11:05:37